

Sabato 29 Agosto 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno XXXII - N. 207

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre. Mandando alla Direzione del Giornale, L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7. — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1,50 per linea. — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

## La ferrovia pedemontana Sacle - Maniago - Pinzano.

Ho letto l'articolo di ieri, pubblicato su queste colonne, a firma Forward, il quale scritto merita una breve ed immediata risposta, onde non lasciare il pubblico friulano sotto l'impressione che dalla costruzione di quella ferrovia dipenda la loro futura salvezza da possibili aggressioni straniere.

Se Forward avesse presentata la questione puramente sotto l'aspetto economico, dimostrando quanta utilità possa portare ad una florida zona agricola, quale è quella che attraverserebbe la ferrovia pedemontana Sacle - Maniago - Pinzano, forse l'autore avrebbe incontrato favore, ma il voler dimostrare che la pedemontana Sacle - Maniago, a scartamento normale, in luogo di scartamento ridotto, sia il toccasana della difesa orientale, via, con tutto il rispetto dovuto all'anonimo scrittore, militarmente parlando, è una affermazione azzardata e troppo assoluta.

Si è fatta la domanda Forward, a cosa servono le ferrovie nei riguardi militari? Permette che modestamente glielo dica. — Servono a trasportare rapidamente sul punto minacciato dal nemico le truppe, i viveri e le munizioni (sono l'anima della mobilitazione e del concentramento dell'esercito), non già a formare una base difensiva, né offensiva; né tutto un piano strategico dipende da un tronco ferroviario, come asserisce Forward.

Lo dissi giorni fa su queste colonne, a proposito della progettata Assling - Cividale: prima di pensare a nuove ferrovie sul confine avanzato, bisogna guardare indietro. Imprescindibile necessità è di rafforzare le linee esistenti: col doppio binario la Udine - Mestre, con triplice la Mestre - Bologna, completare la Motta - S. Vito; Motta - Portogruaro, costruire la direttissima Bologna - Firenze, la Lucca - Modena ecc. ecc.

La forma geografica dell'Italia è già per sé stessa un'impaccio al rapido spostamento delle truppe verso Nord, dunque è necessario pensare a renderlo meno gravoso con un sistema ferroviario reso armonico colle esigenze militari ed economiche della Nazione. — A che servirebbe la pedemontana Sacle - Pinzano, quando non potessimo alimentarla sufficientemente di uomini e carri, a motivi della deficienza delle linee ferroviarie alle sue spalle?

E poi, dato e non concesso il criterio di Forward, per renderla veramente efficace la pedemontana nei rapporti logistici, bisognerebbe dotarla di doppio binario; e allora a quanto salirebbe la spesa?

Il progetto a scartamento ridotto, dice Forward, importa una spesa di sei milioni e mezzo, a scartamento normale quindici, con tutte le fortificazioni a trenta, con doppio binario a trentacinque. Oh! una bagatella spendere 35 milioni per un'opera di dubbia utilità militare!

Forward sceglie in modo assoluto il quesito dicendo: «padroni noi in modo assoluto di questa ferrovia pedemontana fortificata e di tutto il grande quadrilatero alpino Carnico-Cadorino e colla padronanza del mare, noi potremo lasciare quasi libera di ogni difesa stabile la vasta intermedia pianura». E poi: «tenendo a bada il nemico anche solo per pochi giorni colla pedemontana fortificata e colle Alpi Carnico-Cadorino ben fornite si potrà decidere della vittoria e della disfatta».

Invece sono d'avviso, egregio Forward, che con tutta la vostra pedemontana e la padronanza del mare il nemico avanzerà ugualmente non curante e baldanzoso, fin tanto che esisterà aperta la grande breccia in pianura che voi mettete in non cale, unica e grave preoccupazione della difesa orientale.

Dallo Stelvio al Natissone, noi abbiamo nelle Alpi un grande schermo, che mediante alcuni solidi sbarramenti potrebbe bastare, non solo a coprire l'adunata delle nostre forze, ma a metterle in grado di lottare con vantaggio contro quella qualsiasi colonna austriaca che tentasse dai monti di sboccare nella nostra pianura.

Ma questo grande vantaggio è paralizzato dal fatto che dalla frontiera indifesa di pianura dell'estremo Friuli può sboccare tutto il grosso dell'esercito austriaco, in una sola massa, così grande da soverchiare per numero il nostro.

Ecco dunque, signor Forward, dove l'attenzione nostra dev'essere rivolta, e dove quando mai dobbiamo spendere il denaro, in luogo di

una ferrovia che dopo il congiungimento della Casarsa - Gemona, non fornirebbe mirabolanti vantaggi militari nei rapporti della mobilitazione e della difesa, poichè mediante il completamento della Motta - S. Vito e Portogruaro, noi avremmo dato sufficiente sfogo al trasporto delle truppe sul confine minacciato.

La proposta poi di Forward, di formare contingenti speciali di truppe con gli elementi fisicamente deboli, è assolutamente inaccettabile, poichè dal momento che lo stesso scrittore ammette tanta importanza alla difesa e offesa di quella base strategica formata dalla pedemontana, per logica conseguenza dovrebbe derivarne una lotta accanita, nella quale ci vorrebbe a fronteggiarla i migliori elementi dell'esercito, essendo la lotta nei punti fortificati più micidiale che in aperto e quindi ci vogliono, non dei deficienti, ma degli uomini integri fisicamente e moralmente.

Concluderò col dire che i friulani invece di battere e battere perchè sieno aperte le porte, dello scartamento normale alla pedemontana Sacle - Maniago come vorrebbe Forward, bisogna che chiedano ai fratelli italiani la cooperazione perchè sia chiusa, la gran porta aperta, della loro bassa regione!

Giuseppe Ferrante.

## Il Ministro della Guerra e i ponti sul Tagliamento di Trasaghis, Verzegnis e Preone.

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 Agosto

Nella vostra Patria avete trattato in questi ultimi tempi della costruzione di alcuni ponti sul Tagliamento, ed avete pure annunciato che il Ministro della Guerra ha dato parere contrario alla costruzione di quello per Trasaghis, decisione questa che non può aver fatto ottima impressione nella popolazione di codesta città e provincia.

Ho pure letto la lettera dell'ing. Salvadori, progettista di questo ponte, che in data 18 corr. ha diretto al vostro giornale, ed io in seguito a quanto è stato scritto e pubblicato ho voluto assumere qualche notizia al Ministero della Guerra.

Non vi nascondo che ho trovato enormi difficoltà per cavare di bocca a quei funzionari qualche parola.

Ho domandato: Quali furono i motivi che indussero questo Ministero a far sospendere la costruzione del ponte sul Tagliamento per Trasaghis, di vitale interesse per quelle popolazioni?

— Nessun altro motivo se non quello della difesa nazionale.

— Questo ordine di sospensione verrà tolto e quando?

— Se oggi non è stato concesso il nulla-osta alla costruzione di quel ponte, non vuol dire che quando si sarà provveduto alla fortificazione delle sponde del Tagliamento esso sarà mantenuto; anzi è certo che quella costruzione sarà permessa.

— E quando saranno iniziati questi lavori?

— Come Ella sa, la legge per le nuove spese militari è già stata approvata dal Parlamento. I fondi necessari sono pronti, dunque è da ritenersi che i detti lavori non tarderanno molto ad essere iniziati. Sono già allo studio da tempo i relativi progetti. Tutto ciò lascia sperare che in un non lontano avvenire (forse fra uno o due anni) il ponte potrà costruirsi. Certo che non è possibile oggi determinare il limite di tempo in cui, fortificazioni ultimata, sarà permesso l'inizio di questi lavori.

— Sono allo studio i progetti per la costruzione di altri due ponti in pietra sul Tagliamento, uno per congiungere Cavazzo e Verzegnis a Tolmezzo e l'altro fra Preone e Soccidive. Per questi due ponti sosteranno da parte di questo Ministero gli ostacoli sorti per la costruzione dell'altro ponte?

— Qui al Ministero nessuna notizia è finora pervenuta, ma sarebbe bene che prima di fare progetti ad altre spese fosse chiesto alle autorità militari competenti se nulla si oppone.

Ringraziai il cortese mio interlocutore e mi congedai da lui augurandomi che al più presto venga tolto ogni ostacolo alla costruzione di opere di vitale importanza per codesta indusre e fiorente regione di Italia.

Espglt.

## Quanto devono pagare i comuni friulani per le spedalità italiane in Austria.

Alcuni nostri corrispondenti ci hanno mandato in questi giorni notizie sull'invito fatto dal Governo ai comuni delle provincie venete e di Mantova, per il rimborso di due terzi delle somme pagate dallo Stato al governo austro-ungarico, per rispettivi malati poveri di ciascun comune curati negli ospedali del vicino Impero a tutto 30 settembre 1899, in base alla legge 21 gennaio 1897 che approvava la convenzione 25 giugno 1896, stabilita fra l'Italia e l'Austria - Ungheria per la reciproca assistenza ai malati poveri.

I comuni si sono lagnati che il governo venga ora, dopo tanti anni, a gravare i bilanci con tutti gli arretrati; ma il governo da parte sua ricorda che il ritardo fu dovuto al non lieve lavoro di accertamento dei malati per ciascun comune.

Nel prossimo bilancio del 1909 i comuni dovranno inserire le quote per l'ammontare delle rate a tutto 1908. Fra giorni la Prefettura annuncerà un elenco comprendente la consistenza del debito, le rate che si dovranno pagare col prossimo anno e quelle che dovranno essere estinte dal 1909 al 1913.

Le spese di spedalità per tutta la Provincia ammontano a Lire 658.682,17 delle quali i comuni, nella ragione dei due terzi, sono tenuti a pagare L. 439.121,41. Di queste però 117.098,08 saranno iscritte nei bilanci che vanno dal 1909 al 1913.

Ripetiamo qui l'elenco delle quote spettanti a ciascun comune della Provincia. Per brevità, le quote, che detratte dall'importo intero, verranno a scadere dopo il 1909, verrano ad essere inserite nei bilanci successivi, le segniamo con s. b. (successivi bilanci).

(Si comprende che la differenza gravosa sul bilancio 1909) Udine, consistenza del debito a carico del comune L. 34.330,51; da pagarsi nei s. b. al 1909 L. 9154,80 - Artegnina L. 1941,08, s. b. 517,60 - Arzene 2190,98, s. b. 389,48 - Attimis 2429,87, s. b. 431,96 - Andreis 1203,89, s. b. 321,01 - Arba 2243,06, s. b. 508,12 - Aviano 3039,29, s. b. 1050,48 - Azzano 486,24, s. b. 129,31 - Amaro 217,90, s. b. 58,08 - Ampezzo 2950,16, s. b. 786,72 - Arta 3346,63, s. b. 884,44 - Bagnaria Arsa 1731,48, s. b. 461,72 - Bertolico 3117,90, s. b. 831,44 - Bieldo 1188,48, s. b. 316,92 - Bordano 95,18, s. b. 25,30 - Buia 2934,60, s. b. 782,56.

Buttrio 247,91, s. b. 66,08 - Barcis 1111,04, s. b. 297,08 - Brugnera 1532,13, s. b. 408,56 - Budolia 858,68, s. b. 228,96 - Cavazzo Carnico 496,25, s. b. 132,02 - Cervineto 800,00, s. b. 213,36 - Chiusaforte 1986,21, s. b. 533,08 - Comeglians 1528,40, s. b. 407,56 - Camino di Codroipo 52,23, s. b. 13,92 - Campoformido 648,33, s. b. 172,88 - Carliano 25,20, s. b. 6,72 - Cassacco 1385,25, s. b. 369,40 - Casarsa 639,05, s. b. 170,56 - Castelfranco 3077,03, s. b. 1000,52 - Catisani di Strada 783,31, s. b. 208,88 - Chiomus 277,56, s. b. 74 - Ciseris 1809,88, s. b. 482,04 - Clauzetto 5741,47, s. b. 1530,96 - Codroipo 5330,81, s. b. 1423,96 - Colloredo di Montalbano 704,76, s. b. 187,92 - Cordovado 909,79, s. b. 242,60 - Gossano 2040,56, s. b. 544,16 - Cividale 7021,18, s. b. 2112,32 - Corno di Rosazzo 1912,06, s. b. 509,88 - Caneva 613,81, s. b. 161,68 - Cavasso Nuovo 1326,59, s. b. 353,75 - Cimolais 182,53, s. b. 48,08 - Claui 1085,53, s. b. 289,48 - Cordenons 5312,70, s. b. 1419,12 - Dignano 3312,55, s. b. 883,32 - Drenchia 765,59, s. b. 204,16 - Dogna 3809,53, s. b. 1015,88 - Erto Casso 335,14, s. b. 89,36 - Emona 3634,71, s. b. 969,24 - Fagagna 1120,58, s. b. 298,80 - Feletto Umberto 800,28, s. b. 213,40.

Forgaria 1766,25, s. b. 471 - Fais 2675,31, s. b. 713,40 - Fanna 925,91, s. b. 246,88 - Fiume 1388,95, s. b. 370,36 - Fontanafredda 2061,69, s. b. 549,80 - Frisanco 2383,56, s. b. 635,60 - Forni Avoltri 1338,75, s. b. 89,25 - Forni di Sopra 712,47, s. b. 47,50 - Forni di Sotto 1029,03, s. b. 68,60 - Gemona 8672,08, s. b. 578,14 - Gomers 5156,20, s. b. 343,75 - Grimaudo 2191,94, s. b. 146,13 - Ippis 143, s. b. 0,90 - Latissana 6024,44, s. b. 401,01 - Lestizza 7906,43, s. b. 527,10 - Lusevera 1236,11, s. b. 82,41 - Laveo 914,39, s. b. 60,96 - Ligosullo 500,79, s. b. 33,38 - Magliano in Riviera 1524,35, s. b. 101,62 - Maiano 4960,71, s. b. 330,74 - Marano Lagunare 302,06, s. b. 20,14 - Martignacco 1462,15, s. b. 97,47 - Meduno 1023,66, s. b. 682,25 - Mereto di Tomba 5978,38, s. b. 398,56 - Montebelluna 1388,49, s. b. 92,55.

Morsano 678,40, s. b. 45,22 - Moroglianico 501,77, s. b. 33,45 - Moruzzo 547,14, s. b. 36,48 - Muzzana 357,10, s. b. 23,80 - Manzano 904,76, s. b. 60,32 - Moimacco 1352,10, s. b. 90,14 - Maniago 9074,12, s. b. 604,94 - Montereale Cellina 6435,71, s. b. 429,03 - Moggio Udinese 3260,23, s. b. 224,01 - Nimis 2797,09, s. b. 186,42 - Osoppo 1508,18, s. b. 100,58 - Ovaro 2818,36, s. b. 187,80 - Pagnacco 732,09, s. b. 48,80 - Palazzolo della Stella 1223,55, s. b. 81,77 - Palmanova 16418,43, s. b. 1904,56 - Pasian di Prato 635,34, s. b. 42,35 - Pasian Schiavonesco 1472,22, s. b. 98,45 - Pavia d'Udine 1871,51, s. b. 124,77 - Pinzano al Tagliamento 3220,51, s. b. 214,70 - Platischia 841,31, s. b. 56,09 - Poesenja 410,37, s. b. 27,36 - Porpetto 1066,36, s. b. 71,09 - Pozzuolo del Friuli 847,81, s. b. 54,52.

Pradamano 81,37, s. b. 5,42 - Pravisdomini 123,37, s. b. 8,32 - Preonico 1043,81, s. b. 69,58 - Povungio 977,17, s. b. 65,14 - Premariacco 741,87, s. b. 49,46 - Prepetto 345,54, s. b. 23,04 - Pordenone 5798,39, s. b. 386,56 - Pasiano 828,90, s. b. 55,26 - Polcenigo 1833,22, s. b. 122,21 - Porcia 1049,63, s. b. 69,97 - Prata di Pordenone 969,94, s. b. 64,66 - Paluzza 1769,92, s. b. 118 - Paularo 3089,22, s. b. 205,95 - Pontebba 3489,12, s. b. 232,61 - Prato Carnico 1921,26, s. b. 128,08 - Preone 380,54, s. b. 25,37 - Ragogna 1280,67, s. b. 81,38 - Reana del Roale 1224,69, s. b. 81,65 - Rivignano 3387,91, s. b. 925,86 - Rive d'Arcano 2502,21, s. b. 108,81 - Rivolto 3276,21, s. b. 218,41 - Ronchiis 1075,49, s. b. 71,70 - Remanzacco 641,00, s. b. 42,73 - Rodda 1836,94, s. b. 121,80 - Rovereto in Piano 1611,44, s. b. 107,43 - Raccolana 611,24, s. b. 40,75 - Ravascletto 1378,14, s. b. 91,87 - Raveo 1245,58, s. b. 8,30 - Resia 7417,09, s. b. 494,47 - Resiutta 1851,19, s. b. 123,41 - Rigolato 692,40, s. b. 46,14 - S. Giovanni in Manzano 1994,32, s. b. 132,95 - S. Leonardo 806,98, s. b. 53,80 - S. Pietro al Natissone 5050,44, s. b. 336,70 - Savogna 576,66, s. b. 38,45 - Stregna 2346,22, s. b. 156,41 - Sacle 2551,81, s. b. 170,12 - S. Quirino 9582,89, s. b. 638,86 - Sauris 159,41, s. b. 10,63 - Soccidive 915,54, s. b. 61,03 - Suttro 2342,17, s. b. 156,14 - S. Daniele del Friuli 7149,28, s. b. 476,62 - S. Giorgio della Rich. 4758,65, s. b. 317,24 - S. Giorgio di Nogaro 3460,43, s. b. 210,70.

S. Martino al Tagli. 1504,72, s. b. 100,31 - S. Odorico 1548,82, s. b. 103,25 - S. Vito al Tagli. 7289,39, s. b. 485,96 - S. Vito di Fagagna 1284,86, s. b. 85,06 - S. Maria la Lunga 739,56, s. b. 49,30 - Sedegliano 440,35, s. b. 279,02 - Segnacco 1612,99, s. b. 107,53 - Sequals 3925,39, s. b. 261,69 - Sesto al Reghena 1490,49, s. b. 93,37 - Spilimbergo 8866,79, s. b. 591,12 - Talmassons 1290,04, s. b. 86 - Tarcento 5745,33, s. b. 383,01 - Tavagnacco 571,32, s. b. 38,09 - Teofr. 820,54, s. b. 54,70 - Tramonti di Sopra 1976,47, s. b. 131,75 - Tramonti di Sotto 6311,74, s. b. 420,78 - Trasaghis 1819,99, s. b. 121,33 - Travesio 3973,57, s. b. 264,90 - Treppo Grande 1874,53, s. b. 124,97 - Tricesimo 2040,02, s. b. 90,93 - Trivignano 647,99, s. b. 43,20 - Tarcetta 395,99, s. b. 26,40 - Torreano 466,40, s. b. 31,09 - Tolmezzo 513,73, s. b. 300,91 - Treppo Carnico 2001,45, s. b. 133,43 - Valvasone 264,53, s. b. 17,63 - Varmo 1998,51, s. b. 129,23 - Venzone 2720,84, s. b. 181,99 - Vito d'Asio 753,83, s. b. 50,25 - Vallenoncello 59,74, s. b. 3,98 - Vivalto 8417,47, s. b. 561,15 - Verzegnis 770,31, s. b. 51,35 - Villa Santina 1282,95, s. b. 85,53 - Zoppola 2040,63, s. b. 136,04 - Zuglio 1160,97, s. b. 77,40.

## Gliedale

— Lungaggini burocratiche

(M.) — Va troppo per le lunghe la decisione sul riposo festivo per parte della Prefettura.

Il voto favorevole della nostra Giunta Municipale fu dato due mesi fa e l'ingratitudine relativa delle domande dei negozianti fu inoltrato ancora nel 2. Luglio ultimo e con sollecitazione del 18. corrente.

In questo frattempo, quasi tutte le domande furono evase e fra queste quella del Comune di Udine del 7 Agosto. Solo Cividale pare abbandonato come lo è per la fioriera per gli acquedotti militari, per le fortificazioni ai confini, per la ferrovia e simili.

## Pel cretinismo in Carnia.

La Parte II. dell'insigne lavoro di Perusini e Cerletti verte sopra i caratteri antropologici descrittivi nei soggetti colpiti dall'endemia gozzo - cretinica.

Essi cercano coll'esposizione del loro copioso materiale di osservazioni di rispondere a queste tre domande:

1. Quali dei così detti segni «degenerativi» somatici predominano negli individui colpiti dall'endemia gozzo - cretinica?

2. Quali dei così detti segni «degenerativi» somatici predominano nelle singole classi in cui può venire suddivisa l'endemia gozzo - cretinica stessa?

3. Il complesso di questi segni detti «degenerativi» ha uno speciale significato in rapporto agli individui colpiti dall'endemia gozzo - cretinica sia per l'interpretazione della forma morbosa, sia per eventuali confronti con altri malati mentali, oppure il complesso di questi segni, ed alcuni fra essi in particolare, vanno considerati, in questa categoria di individui, con particolari criteri?

E possono dopo il lungo, minuzioso, scrupolosissimo esame concludere:

a) che lo studio dei segni «degenerativi» negli individui colpiti dall'endemia gozzo - cretinica non può farsi completamente perchè una coesistente sintomatologia morbosa è tale da mentirne o da falsarne una gran parte, nè può, quindi a rigore, parlarsi di segni «degenerativi» predominanti;

b) che questi segni «degenerativi» nel loro complesso, hanno uno speciale significato in rapporto agli individui colpiti dalla endemia gozzo - cretinica, che alcuni in specie, fra essi, vanno considerati con specialissimi criteri;

c) che questo significato è nettamente morboso e che, di conseguenza, era imposta una seria restrizione negli eventuali paragoni fra questa ed altre categorie di malati mentali.

Ma dove la costanza tenace del ricercatore appassionato e paziente si è affermata a raggiungere il valore di un'opera veramente fondamentale per la comprensione del problema etiologico e per la patogenesi del cretinismo si è nell'ultima pubblicazione dei suaccennati Autori: «L'endemia e gozzo - cretinica nelle famiglie» nella quale con nuovi splendidi documenti fotografici arricchiscono la già ricca collezione della prima parte, e le conclusioni permettono di elevare delle ipotesi, che si presentano già quasi colla sicurezza della verità dimostrata, e dalle quali dedurre le indicazioni profilattiche, che possono entrare nel campo dell'applicazione pratica.

Prova ne sia il «Riepilogo» dell'opera, che riporto per intero, e dalla quale potrà fare tesoro chi si vorrà occupare in seguito della questione.

«Abbiamo esaminato, tanto completamente quanto ce lo permisero le nostre condizioni di indagine, 101 soggetti, figli di 25 famiglie, estendendo l'esame ai genitori, ai nonni, ai collaterali, corroborando le nostre ricerche con tutti quei dati anamnestici che ci fu possibile raccogliere. Abbiamo potuto così seguire obiettivamente le famiglie, fino alla quarta generazione: abbiamo potuto studiare dei fratellastri, di altro padre, rispettivamente di altra madre.

Dei nostri 104 soggetti, 98 presentano un'alterazione: apprezzabile della ghiandola tiroide: in tutti questi, meno uno, possiamo dire che esiste gozzo: 45 presentano una sintomatologia tiroidea somatica e psichica; 5 soli soggetti sono «normali». Uno solo di quelli che presentano forme mentali non in rapporto col tiroidismo non mostra alcuna traccia di gozzo nè di sintomatologia tiroidea.

L'anamnesi e l'esame obiettivo ci mostrano come la sintomatologia dei nostri soggetti si imperni sulla lesione tiroidea: l'enorme diffusione, però, di tale lesione ci rende anche più guardinghi nel computarne il valore. Così, per riguardo all'eredità, abbiamo cercato, nei casi singoli, di stabilire l'epoca di inizio e le eventuali variazioni della lesione tiroidea. Noi non abbiamo che un esempio, discutibile, di soggetti cretini: figli di genitori non tiroidici (fam. IV): per contro, alla fine di una lunga serie di nonni, genitori, figli gozzuti e cretini, troviamo (fam. XVII) un figlio «normale» ed un gozzuto congenito.

Accanto alle varie forme di tiroidismo, che sono tutte rappresentate dal nostro materiale, accanto ai «normali» esistono forme di idiozia cerebroplogica, ed altre forme non rilegabili plausibilmente, al tiroidismo: un esame delle solite cause invocate a spiegare la produzione delle frenesties, può, tuttavia, più, spiegare alcune forme, isolate.

Alla domanda se il cretinismo endemico sia una malattia, famigliare, si può rispondere, affermando, che, specie se si tien conto della degenerazione, comune, alla regione, del modo tanto soggettivo, con cui vengono classificate le forme morbose in specie, le più lievi.

Il modo però con cui si alterano nella stessa famiglia, cretini gozzuti, idioti, e «normali» sfugge alla nostra ricerca. Che, se il concentrarsi di molti cretini e di molte forme gravi in date località, potrebbe essere posto in rapporto con condizioni estrinseche di ambiente, di salubrità dei casi di cretinismo nella prole, sfugge ad una esatta interpretazione. Volendo avanzare delle ipotesi, sembrerebbe trattarsi di tare morbose acquisite durante la vita intra-uterina, non trasmesse dal garme.

Lo studio, quindi dovrebbe rivolgersi alle condizioni morbose occasionali, della madre durante una determinata gravidanza. Conferterebbero questa ipotesi due fatti: il non avere mai potuto noi constatare sicuri rapporti fra malattie dell'individuo e lo stato suo di cretinismo, e l'essere accertato che la prole può essere partorita in istato di mixedema. In tutto ciò, ultimo momento di cui è sempre difficile apprezzare il giusto valore resta l'ambiente; a risolvere la questione potremmo giovarci gli esperimenti di trapianto di tali famiglie in altre regioni, esperimenti che già da tempo abbiamo proposti.

Come conclusione di questa parte che cose che lo ho voluto scrivere a proposito della discussione al Consiglio Provinciale sul cretinismo in Carnia, parmi si possa affermare che ad ottenere qualche nozione sulla natura ed estensione dell'endemia da noi, non sia sufficiente avere una statistica redatta col mezzo delle solite inchieste provocate con circolari «Prefettizie» ai medici, che per quanto volenterosi e diligenti non potranno non avere criteri soggettivi diversi nella semeiotica e nella diagnosi e i cui risultati non potrebbero in modo assoluto essere paragonabili fra di loro, per la diversità delle fonti ma occorrerà che la revisione dei singoli casi venga eseguita con unità di vedute e con rigore scientifico unitario.

Si deve certo fare dapprima un appello all'opera apprezzata e indispensabile (auguriamolo, e convenientemente retribuita) come si fa per la malaria nel Friuli orientale dei medici comunali, che sulla guida di uno schema informato alla classificazione ed al metodo indicati da Perusini e Cerletti, ci abbiano a presentare un primo materiale d'insieme di gozzuti e cretini; ma si sottopongano poi i singoli casi allo studio individuale per quanto è possibile completo, come abbiamo visto: ha fatto col suo collega Cerletti il nostro Perusini, senza fretta, senza preconcetti, senza timori di perder tempo e fatica. Ed auguriamoci anche si possa trovare, come un mirabile esempio di signorilità illuminata, hanno fatto il Perusini e il Cerletti, cui lo studio costò finanziariamente un sacrificio non indifferente, chi si sobbarchi alle spese.

Sarà forse audacia sperare che lo studioso friulano voglia, in questo caso per la sua terra, esser più nobilmente generoso di consiglio e di aiuto?

Dott. G. Antonini

Manicomio di Udine Agosto 1908.

Il presente numero consta di sei pagine.

Vedi appendice in VI pagina

Dott. Carlo Bennati

Polesella

Ho trovato la birra di Pontigam gradevolissima al palato, di ottima qualità, e facilmente digeribile.

Seta per abiti da sposa Seta per abiti da cerimonia

delle qualità più svariate per cammeo ed abiti; così pure le ultime novità della «Seta Henneberg» in nero, in bianco e colori da L. 1,50 a L. 2,70 al metro. Franco di porto e di dogana a domicilio. Campioni a volta di cortesia.

IN GRAN VOGA PEL "1908"

Duchesse Messaline — di più raccomandato: lo Louisiane, Radium, Taffetas Chiffon, Duchesse, Crêpe della Cina, Eoliane, Voile, Damasco Brocart, Broché, Gaze, Moire, Scozzesi, Chiné, Péchin, ecc. G. HENNEBERG Fabbricante di Setta ZURIGO (Fornitore di S. M. l'Imperatrice di Germania).



## Lusinghiero giudizio di un libro del prof. Manzini.

Nell'ultimo numero dell'autorevole rivista «Giustizia penale» diretta dall'avv. Esposito di Roma, il prof. G. Manzini pubblica l'articolo lusinghiero giudizio di un libro (Trattato di diritto penale italiano, il vol. Torino F. Bocca, 1908) venuto recentemente alla luce, scritto dal nostro chiarissimo concittadino avv. Vincenzo Manzini, professore di diritto penale all'Università di Siena.

Il secondo volume di questo poderoso trattato non può non essere accolto con simpatia unanime dagli studiosi del diritto penale. Che si fosse di fronte ad un'opera di vero pregio e fortemente pensata (il nome dell'A. era di per sé la migliore promessa) ben si comprende fin dalla pubblicazione del primo volume (Giust. pen., XIII, col. 1595) a cui se da taluno furono mosse critiche non tutti aderendo al concetto; secondo noi invece esatissimo, di delimitazione dei veri e propri rapporti giuridico-penalistici, sulla base di quella teoria della personalità di diritto penale, che l'A. aveva enunciata e svolta anche in precedenti scritti — non furono però risparmiati i dovuti elogi, riconoscendo l'importanza del lavoro concepito e condotto con propositi assai lontani da ogni tradizionalismo e da ogni convenzionalismo italiano e straniero. Ma quel volume poteva urtare forse troppo contro le abitudini mentali di alcuni, e contro le vedute scientifiche di altri: questo che si è ora pubblicato, invece, dando novello impulso e sicuro orientamento a principi già acquisiti alla scienza dei delitti e delle pene, viene senza contrasto ad occupare il suo posto elevatissimo nella letteratura giuridica moderna.

Nel determinare i concetti di imputabilità e responsabilità penale, i quali presuppongono quello di personalità, il chiarissimo autore osserva che, se fu merito della «scuola positiva» di aver dato il colpo di grazia al parassitismo filosofico che soffocava la scienza penale di mezzo secolo fa, l'aver negato l'esistenza del libero arbitrio non ebbe rispetto alla solidità del nostro diritto influenza diversa da quella che avrebbe potuto avere la negazione dell'esistenza di Dio o dell'immortalità dell'anima.

Non bisogna del resto dimenticare (egli dice) che il concetto di volontà, di dirigenza e di responsabilità è a fondamento non solo del diritto penale, ma della massima parte dei rapporti umani, individuali e sociali. Il fondamento della imputabilità è dato quindi dal criterio di causalità volontaria così nei delitti dolosi, come nei colposi in cui si ha pure una condotta volontaria illecita non conforme, cioè, alla polizia e alla disciplina, come anche nelle contravvenzioni, rispetto alle quali, peraltro, l'uomo viene considerato più che nella sua personalità isolata, nella propria individualità sociale; gli si fa carico cioè non tanto della condotta riprovevole quanto dello stato, favorevole di cui egli rappresenta il centro sociale. Passa quindi a considerare le circostanze che escludono o diminuiscono la imputabilità morale (caso fortuito, ignoranza ed errore, ubriachezza) e quelle che escludono o diminuiscono la responsabilità penale (giustificanti e scusanti) fra le quali comprende la ingiusta provocazione, in quanto questa, anche considerata nel suo elemento subiettivo, lascia intatta la imputabilità ove produca semplici modificazioni e non già lesioni organiche o stati patologici, e quindi la libertà di determinarsi tra il motivo impellente e i motivi etici e penali non può ritenersi eliminata né ridotta ad una potenza apprezzabilmente inferiore di quella che basta a fondare l'imputabilità. Le notevoli rettifiche che l'A. viene così introducendo nelle classificazioni e nei sistemi fino ad ora generalmente seguiti, hanno sempre relazione con la distinzione fondamentale da lui posta tra capacità di diritto penale ed imputabilità e tendono inoltre a scovare i casi di errore e di coazione mediante suggestione ecc. riferibile a quest'ultima, dai casi di vera e propria attività giustificata.

Seguono i capitoli relativi alla causalità materiale dei reati (fattivo punibile, partecipazione al reato, concorso reale di reati e di pene, unificazione di più reati e recidiva); e questa seconda parte del volume (che non è possibile riassumere in una recensione) è, come la prima, improntata ad una rigorosa e sistematica indagine dei principi che regolano il nostro diritto positivo, con la formulazione precisa, quasi matematica, delle relative teorie, con una esemplificazione concisa ed esauriente, con la indicazione di una scelta ed abbondante giurisprudenza, con la riprova, infine, di notizie e dati statistici.

In conclusione, quali che possano essere i giudizi sulle singole affermazioni e conclusioni dell'A. rispetto ai diversi istituti presi a trattare, e specialmente su quelle che hanno più spiccato carattere di originalità (ad esempio la concezione della legittima difesa considerata come

esercizio privato di una potestà pubblica; gli acuti e dotti rilievi sul «fortuito»; talune osservazioni a proposito della ignoranza della legge penale ecc.), il volume vuol essere giudicato come il prodotto di una energia intellettuale di primo ordine, come il risultato di uno studio veramente profondo e positivo della scienza e della vita.

A. Gismondi.

## Il problema della panificazione.

La legge 9 agosto sull'abolizione del lavoro notturno nei forni ha fatto versare sui giornali di ogni colore veri fiumi d'inchiostro per proporre un'idea od un sistema, per buttare di sella il legislatore, per dir bene o per dir male insomma della legge nuova o della consuetudine che prima vigeva. Fra altro si diceva tornare difficile, anzi impossibile approntare buoni ed in sufficiente quantità il pane: nelle prime ore del mattino quando cioè questo cibo di primissima necessità viene più insistentemente richiesto dalla classe operaia. La Lega di miglioramento e resistenza fra lavoratori panettieri sostenitrice della nuova legge ha curato ultimamente alcuni esperimenti tecnici per dimostrare la possibilità di ottenere con mezzi meccanici e chimici una produzione mattiniera, igienica ed in pari tempo economica, senza contraddire alle vigenti disposizioni di legge. Gli esperimenti ebbero luogo l'altro giorno alla presenza di molti proprietari di forni, di autorità e di giornalisti a Milano.

Un primo esperimento consistette nella preparazione ed immissione alle ore 14 di pasta panificata in un refrigerante impiantato nello stesso panificio in cui si svolgevano gli esperimenti. Il refrigerante conteneva tante «tavole» per circa 2 quintali e mezzo di pane cotto. Il refrigerante ha virtù di arrestare il processo di fermentazione, sicché al mattino successivo, quando pochi minuti — 20 o 25 — dopo della ripresa del lavoro, si vorrà immettere il pane in forno a riscaldamento continuo, si potrà ottenere la prima cotta di pane in un tempo che varia da 25 a 75 minuti a seconda che si tratti di pane di piccole dimensioni oppure grandi.

Un secondo esperimento riguardava la preparazione del lievito mediante l'apparecchio brevettato francese «the Guardian». Quest'apparecchio è un'applicazione dei principi riguardanti la coltura e la conservazione dei fermenti: consiste in due cilindri metallici concentrici, di diametro differente, riuniti e chiusi alla loro base da un solo fondo e aperti nella parte superiore. Nel secondo cilindro se ne incastura un terzo, mobile chiuso alla sua base da un fondo e destinato a ricevere la pasta lievitata. Lo spazio che separa i due primi cilindri si riempie d'acqua che deve essere rinnovata a volontà. Nel cilindro mobile si introduce la pasta necessaria la quale varia, a seconda della temperatura, da chilogrammi 7 durante ai forti calori a chilogrammi 12 durante l'inverno, per 100 chilogrammi di farina lavorata.

Apposto il coperchio, si apre il rubinetto per lasciar passare l'aria, e lo si chiude quando il coperchio si trova all'altezza necessaria. Si trova il pericolo che il fermento degeneri dallo stato alcoolico al putrido, imperocché man mano che il lievito sviluppa l'acido carbonico, l'aria si elimina sino al punto che il fermento resta nel vuoto.

Una volta che la pasta vien messa nell'apparecchio e che questo vien chiuso, non lo si apre più che al momento d'impiantare il lievito.

E questo al momento della sortita essendo pronto, non ha bisogno di essere assoggettato ad altra lavorazione.

Così all'ora prima permessa per la ripresa del lavoro, il lievito si trova automaticamente pronto; il lavoro d'impasto esige un'ora circa. Il terzo esperimento riguarda la preparazione del lievito fatta nei consueti vecchi modi, con immissione della «pasta» o lievito puro, alle 12, per essere «rinfrescato» alle 16 e poi ancora alle 19, ed indi lasciato nei mastelli per averlo pronto e servibile all'impasto alle 4 del mattino successivo.

Gli esperimenti sono riusciti tutti a meraviglia ed anche l'ultimo, comprovando così non essere necessario vigilare tutta notte la lievitazione. Qualunque sarà il giudizio dei tecnici si può fin d'ora affermare che l'esperimento di panificazione è riuscito pienamente: il pane trattato coi diversi sistemi è stato dai saggiatori trovato ugualmente buono. L'esperimento non ha dunque dato ragione a chi sosteneva che per ragioni chimiche non ancora spiegabili non si possa ottenere una buona lievitazione se non col favore delle ore antelucane.

Si potrà opporre la difficoltà cui andrebbe incontro i piccoli forni addottando i refrigeranti i quali domandano l'ammortizzamento di un capitale che può variare dalle 4 alle 7 mila lire, e per molto tempo; ma si può rispondere che all'interesse dei piccoli forni risponde l'adozione

di «The Guardian» il quale è trasportabilissimo, occupa breve spazio, o costa relativamente poco: dalle 150 alle 200 lire, se non erriamo.

Che se proprio i piccoli proprietari di forni vorranno per il loro stinto di conservazione far concorrenza ai grandi panifici che si avvalgono ora delle celle frigoriferanti, dovranno quindi, consorzarsi, adottare tutti i mezzi che la scienza va man mano escogitando, non essendo più concepibile che le alte ragioni sociali che informano la legge abolitiva del lavoro notturno, vadano subordinate agli interessi transitori e personali dei piccoli industriali della panificazione.

A. Gismondi.

## Cronaca Provinciale

### S. Vito al Tagliamento

#### Dopo i funerali dell'Arcidiacono Pettegozzetti.

28. — A proposito dell'intervento della Società Operaia con bandiera ai funerali di Monsignor Giovanni Maria Fabrizio, si commenta in pubblico la deliberazione presa dal Consiglio della Società stessa di partecipare a tale cerimonia, quando cioè in altre occasioni di funerali, il Clero Sanvitese si oppone sempre all'entrata in Chiesa della bandiera.

E questa volta toccò altrettanto. A noi pare quindi che il contegno del Consiglio della S. O. non sia stato molto ponderato e che vada di mezzo un po' la coerenza e la dignità del corpo operaio.

Il quesito non è del resto mal posto ed aspettiamo una soluzione. E per finire, rileviamo anche questo.

Il Municipio diramava una circolare invitando ad onorare la salma dell'Estinto. Tale invito pervenne solo alla Società Operaia e venivano ommesse le altre locali Associazioni, Unione Agenti — Unione Esercenti — Pensionati dello Stato e Circolo Savoia.

Chi sta a capo del Comune, dimentica forse che la Società di S. Vito, sono tutte uguali e dotate tutte di buon senso?

### Pagnacco

#### Pazzo che invade l'ufficio Postale per impossessarsi d'una signorina Scene emozionanti.

27. Il trentasettenne Luigi Briant di qui, che da parecchi giorni dà segni palesi di pazzia, verso le tredici di ieri, ora della partenza della posta, si presentò allo sportellino dell'ufficio postale indi all'ufficio insistendo per entrare.

La signora Teresa Calzolari, in missione presso quest'ufficio da quasi due anni, accortasi del tiro del giovane gridò dalla finestra invocando l'intervento di qualche persona che consigliasse il poco gradito ospite ad uscire.

Accorse il meccanico Cossutti, il quale, visto di fronte il Briant tutto stralunato cercò di tirarlo fuori. Questi però riuscì a svincolarsi e a spingere il Cossutti sulla strada chiudendo anche la porta che è a serratura automatica.

Trovatosi così chiuso nello stanzino riservato al pubblico, ruppe un vetro, aprì l'uscio che dà nell'ufficio della signorina, che, pallida e sbalordita, saltò gridando sulla finestra dalla quale non poteva uscire perché munita d'inferriata.

Il pazzo in un attimo le fu addosso e infuriato se la strinse fra le braccia tempestandola di baci. Intanto al Cossutti, gettato sulla via, si unirono i signori Savio Giuseppe, Talicotti e alcune donne che attraverso l'inferriata con un ombrello e coi pugni cercavano di difendere la signorina la quale gridava e piangeva da far pietà. E nessuno sapeva come entrare e liberarla.

Senonché il Cossutti risolutamente penetrò nell'interno del locale per una casa attigua all'ufficio e forzato, con le sue robuste braccia, un uscio chiuso a chiave, si trovò un'altra volta di fronte col Briant che affrontò animosamente.

Intanto la signorina liberata da quell'abbraccio poco gradito, sebbene frutto di un lungo platonico amore da parte del Briant, uscì correndo. Fu accolta e confortata in casa del signor Savio Francesco.

Il pazzo fu pure subito portato fuori e l'ufficio fu rimpiazzato dalla supplente signora Annunziata Del Mestre che si affrettò a ultimare le operazioni per far partire la posta regolarmente.

Il pazzo condotto a casa e lasciato libero, tornò sulla strada mentre passava in carretta il macedonio Luigi Frazzolini, il quale non sapendo di ciò che si trattasse guardava la gente accorsa numerosa a curiosità. Il Briant in quella gli fu addosso tentando di afferrarlo per il collo e non riuscendo gli lasciò andare un buon pugno sulla schiena. Il Frazzolini vista la mala parata si liberò frustando il cavallo.

Dopo il fatto intervenne l'autorità locale rappresentata dall'Egregio dott. Luigi Rossi, e dalle guardie campestri, che provvidero tosto per consegnare il pazzo al manicomio di Udine.

Avuta notizia dei fatti accorse anche il Brigadiere della vicina stazione di carabinieri di Feletto.

Il Briant altre volte diede segni di pazzia per effetto del caldo.

### Tarcento

#### L'inaugurazione della Banda Cittadina e la festa della Società Operaia.

28. — Come avete già annunciato per iniziativa del Presidente della Società Filarmonica che ha organizzato l'inaugurazione della Banda Cittadina e della Presidenza della Società Operaia che quest'anno festeggia il 25° anno della sua benemerita vita, Tarcento offre domenica ai cittadini, alle Colonie dei villeggianti ed ai forestieri, un programma di feste varie, elegante ed attraentissimo.

Senza voler metter innanzi, né esagerare i meriti di alcuno, bisogna dire che la presentazione di una Banda Cittadina in un centro non vasto, per quanto notoriamente civile, di cinquanta allievi bene equipaggiati con strumenti tutti nuovi non era impresa delle più facili.

Gli ostacoli si presentavano da ogni parte, malgrado la nota valente del maestro nob. Vasco Corradini e talora parevano insuperabili. Se tutte le difficoltà furono vinte ed oggi si può proclamare a Tarcento una, sia pure ancora modesta, ma reale vittoria artistica, lo si deve al fondatore e Presidente della Società Filarmonica sig. Luigi Moretti vostro concittadino, ma che noi ormai consideriamo come un figlio della nostra terra, alla quale è tanto, e con sì grande nostra soddisfazione, affezionato.

### Resiutta

#### Furto continuato in una uccellanda

28. — Il sig. Saria Tobia è proprietario dell'uccellanda a piedi della Stazione ferr. nella località detta del Rocci. Da qualche di aveva incominciato ad esercitare l'uccellanda quando ebbe ad accorgersi che ignoti vandali quotidianamente si divertivano a rompere i lacci rubando non solo gli uccellini caduti negli stessi ma anche quelli di richiamo.

Il danno da lui risentito è di circa lire 50. Il fatto venne denunciato all'Autorità giudiziaria per le opportune indagini.

### Sacile

#### Cose dell'Operaia.

28. — Ieri sera ebbe luogo una seduta del Consiglio Direttivo dell'Operaia.

Venne approvato il resoconto finanziario a 30 giugno con un utile netto di L. 435.66, resoconto che verrà sottoposto alla approvazione dell'assemblea dei soci, fissata per sabato 5 settembre p. v. alle ore 8.30 nella sala municipale.

Si accorderanno prestiti a due soci e si prese atto dell'esito delle pratiche legali iniziate, ed esaurite in parte, contro debitori ex soci.

### S. Giorgio di Nogaro

#### La riapertura dei negozi.

29. Il Prefetto, accogliendo le domande di questa giunta comunale, ha permesso l'apertura dei negozi per domani, sagra di S. Bartolomeo, salva la concessione del riposo compensativo ai salariati.

### Palmanova.

#### Per l'inaugurazione dei cartelli indicatori di confine.

28. Domenica, come abbiamo già annunciato, verranno inaugurati nel nostro distretto con una modesta cerimonia quattro cartelli indicatori, cerimonia che avrà luogo nello stesso giorno in tutti i punti di confine d'Italia da Palmanova a Ventimiglia.

All'iniziativa del Touring il Club ciclistico di Palmanova ha dato la sua adesione e così sarà più numerosa la schiera di coloro che si recheranno domenica ad inaugurare i nuovi cartelli e destinati a portare col dolce nome d'Italia il primo saluto a chi varca il malonesto confine.

Ecco il programma della festa: Ore 8. Riunione al caffè del Municipio.

Ore 8.15. Partenza (in bicicletta, carrozza od altro mezzo di trasporto) per il confine di C.A. Bianca (Strasoldo).

Ore 8.12. Inaugurazione del castello con l'intervento della banda cittadina. Parole di un rappresentante del Touring.

La comitiva ritornerà poi verso Palmanova, quindi proseguirà per il posto di confine di Privano (posa del Ilo cartello).

In seguito si dirigerà verso Jalmico (posa del IIlo cartello) ed infine raggiungerà la dogana di Trivignano (posa del IVlo cartello).

I «Pagliacci»

Contrariamente a quanto affermava un giornale di Venezia che cioè nella prossima stagione d'ottobre

avremo nel nostro teatro Sociale «i Pagliacci» posso invece assicurare che per ragioni finanziarie si dovette rinunciare ad ogni trattativa.

Ieri si trovava a Palmanova un noto impresario teatrale della nostra città credo per iniziare, con la Presidenza del teatro le pratiche per l'allestimento dello Spettacolo d'opera.

### Buona usanza.

Alla congregazione di carità pervennero in morte di Tranquilla Venechiarutti Bernardini le seguenti offerte.

Demetrio Fratragliani 0.50 — Monzoni Fratelli 1.00 Emilio Lunzi 1.00 — Guido Tulemi 1.00 — Paolo Mazzoli 1.00 — Paolo Carlo 1.00 — Ennio Buri 2.00 Ing. Giovanni Buri 0.50 — Antonio Desio 0.50 — La. Hicla 0.50 — Angeli A. Zener 0.50 — La. Batta Terrena 0.50 — Giuseppe Padovani 0.50 Antonio Avog. 0.50 — Adolfo Donà 0.50 — famiglia Luigi Del Mondo 0.50 a Pro. ricoratorio. Innocenzo Giudice 0.50 — Antonio Volpene 0.50.

### Ospedaletto.

#### Investimento evitato.

28. — Un'automobile che a discreta velocità correva davanti alla mia abitazione, istantaneamente, si può dire, s'è arrestata. Che, che non è? Un fanciulletto correndo era sbucato di fronte con un baroccino. Se non fosse stata l'abilità e prontezza di spirito dello chauffeur, si avrebbe inevitabilmente lamentato qualche disgrazia.

Fin qui nulla di meraviglioso: ciò che mi meraviglia è l'impossibilità (olimpica o incosciente che sia) con la quale il piccolo baroccino continuava la sua strada malgrado il pericolo.

### Cividale

#### Prossimo spettacolo d'opera.

Anche quest'anno, mercé l'attività della presidenza del Ristori, Cividale avrà il suo spettacolo d'opera. Due sarebbero gli spartiti scelti: «La Cavalleria Rusticana» di Mascagni, e «Maestro di Cappella» di Paër, che l'impresario sig. Bolzico di Udine, calcola di poter allestire per la seconda metà del prossimo settembre e più propriamente verso la fine del mese.

Direttore dell'orchestra e di istruttore dei cori sarà il M. della Banda cittadina sig. Luigi Teza.

### L'elezione delle cariche alla Società dei Commercianti.

L'altra sera si radunò l'assemblea della Società Esercenti e Commercianti di Cividale, per l'elezione delle cariche. Rapporterano voti unanimi i signori: Battocletti Antonio presidente; Ciconi Angelo Segretario; Ciconi Vincenzo, Strazolini Feliciano, Sussulgi Luigi e Venturini Luigi; Revisori dei conti: Pasini Carlo, Paschini Luigi.

### Grande concerto all'abbondanza.

Lunedì sera, alla trattoria all'«Abbondanza» avrà luogo un concerto musicale orchestrale sostenuto dalle «Wiener Elite Damen Concert Orchester», che attualmente trovansi a Udine.

Il programma dei pezzi da eseguirsi è, non occorre dirlo, interessante.

### Commissione di vigilanza per l'osservanza dell'obbligo scolastico.

Questa Commissione ha invitato circa un migliaio di persone fra genitori, tutori di fanciulli e capi officina, a dichiarare il modo con cui intendono provvedere all'istruzione dei loro ragazzi obbligati alla Scuola nel p. v. anno. Le dichiarazioni vengono ricevute presso l'ufficio di Direzione delle Scuole Elementari.

### Per le prossime gare di Tiro a Segno.

Molti e splendidi sono i doni pervenuti alla Presidenza del Tiro a Segno, per le prossime gare — dell'entrante settembre. Le daremo l'elenco lunedì.

### Paedis.

#### Un mostruoso rettile che insegue due persone.

29 (per telef.) Ieri sera i due agenti dazari Antonio Cristini e Pietro Gobatto, della Ditta Sirch, ritornavano da Pedrosa, casolare montano di questo comune, quando strada facendo s'imbattono in un rettile di forme mostruose: lungo circa due metri d'una grossezza del diametro di 15 centimetri. Il mostruoso rettile di color nero, appena vide le due persone si diede a inseguirle. Questo, vista la mala parata si raccomandarono alle gambe.

Nella fretta di sfuggire al mostro, caddero ripetute volte ferendosi non gravemente. Ad un dato punto, mentre stavano per essere raggiunti dalla bestia, tentarono di salvarsi arrampicandosi su di un castagno.

Il rettile non s'arrestò, ma attorcigliatosi intorno all'albero tentò pur esso di salirvi. Allora il Gobatto con un ramo del castagno, che ruppe per il peso, suonò una violenta legnata alla serpe, la quale cadde a terra e precipitò arrotondata giù per la rupe sottostante.

Sembrava un canestro che precipitasse — raccontano i due agenti dazari, che liberati dall'incubo proseguirono la loro strada fino a Paedis.

### Teor.

#### Il telefono.

28. Essendo da tempo attivata la linea telefonica in questo capo luogo e oggi stesso fu ad inaugurarla l'Egregio sig. Conte Cattaneo — col l'ispettore dei telefoni. Così anche Teor potrà corrispondere con tutte le principali città.

La cabina si trova presso il sig. Angelo Zanello. Sindaco di questo Comune.

### Bula.

#### Società operaia agricola.

(Car.) Ieri nella sede della Società Operaia Agricola di M. S. si radunò il consiglio di questo sodalizio allo scopo di deliberare circa l'intervento della nostra società ai festeggiamenti per il venticinquesimo anno di fondazione della Consorella Tarcentina.

Il consiglio decretò d'invviare domenica 30 corr. a Tarcento, una rappresentanza con bandiera e col proprio Presidente.

Siamo lieti d'annunciare che entro l'anno, la Società Agricola di M. S. di qui, inaugurerà un nuovo vessillo. Ci consta che la nuova bandiera sarà ricamata e montata da una primaria ditta di Milano.

### Sesto al Reghena

#### Il giovane emigrante bruciato vivo nel Canada.

Si hanno i seguenti particolari sulla tragica fine di quel povero operaio di Bagnarola, perito tragicamente nel Canada.

Il povero operaio Fioretti Luigi

## Godroipo

### Due alberghi chiusi e la pubblica opinione.

28. (B.) — Innanzitutto mi spaccio del fatto personale: Avendo qualcuno attribuito, certo per equivoco, la paternità a me della corrispondenza da Godroipo con la sigla P. e non B. comparsa sulla Patria del Friuli d'oggi, dichiaro che non è mia.

Ed ora vengo al fatto pubblico a cui si riferisce la corrispondenza in parola.

Non rifarò che sentitamente la storia. Nell'occasione del passaggio qui del Reggimento Cavalleria «Salluzza» il Municipio come il solito fece prenotare le stanze per gli ufficiali presso le famiglie e gli Alberghi. Due di questi avrebbero risposto di non averne di libere, a tre ufficiali che si erano presentati per occuparle. Gli ufficiali ricorrono all'Autorità locale la quale agisce a termini di legge. Invitati di nuovo i due albergatori a consegnare le stanze rispondono quello che avevano risposto agli altri ufficiali. Sono dichiarati in contravvenzione per disobbedienza alle autorità costituite.

Queste procedono. Sul luogo capita un delegato di P. S. per interrogare gli imputati, anzi le imputate, perché esse sono due donne, due vedove che durante l'interrogatorio smarrirono la vivacità della parola, tremarono dinanzi ai loro giudici il quale, verbalizzato che ebbe le loro confuse risposte, se ne andò.

Ventiquattro ore dopo piombò sul loro capo il decreto prefettizio che ordinava la chiusura per tre giorni dei due esercizi.

Il fatto fu accolto con stupore e variamente commentato. La maggioranza del pubblico (devo dirlo per l'esattezza della cronaca) prima di sapere la deliberazione prefettizia, aveva parlato acerbe contro l'operato delle albergherie.

Era spietata crudele contro di loro. Rifiutare, essa esclamava, l'ospitalità agli ufficiali! Ma che cosa diranno fuori di qui? Diranno che Godroipo è un paese incivile, barbaro, selvaggio.

A quelle donne, la maggioranza della pubblica opinione, non concedeva nessuna attenuante, nessuna pietà.

Negli anni precedenti le due albergherie avevano sempre in casi simili e ad ogni municipale richiesta accordata l'ospitalità agli ufficiali di passaggio, e per più sere di seguito, nonché le scuderie per i cavalli ed i soldati, l'ospitalità delle stanze, intendiamoci bene, non mai quella della mensa, che fu sempre riservata agli albergatori più fortunati. Ma quando fu noto il divieto prefettizio, allora buona parte della pubblica opinione divenne favorevole alle donne.

Molti esercenti poi per solidarietà di colleganza oggi sono con le castigate, verso le quali trovano eccessivo il provvedimento.

E troppo esclamano: senza una parvenza almeno di processo, senza il diritto della difesa riconosciuto sacro.

Due alberghi chiusi; sorvegliati dalla pubblica forza; due vedove che piangono; in un paese in cui, comprese le due donne, si nutrono sentimenti di simpatia verso l'esercito, via!

Ritornino quindi presto il sereno, la pace degli animi e passino presto questi brutti tre giorni.

E che il ricordo di questo fatto si cancelli.

### Teor.

#### Il telefono.

28. Essendo da tempo attivata la linea telefonica in questo capo luogo e oggi stesso fu ad inaugurarla l'Egregio sig. Conte Cattaneo — col l'ispettore dei telefoni. Così anche Teor potrà corrispondere con tutte le principali città.

La cabina si trova presso il sig. Angelo Zanello. Sindaco di questo Comune.

### Bula.

#### Società operaia agricola.

(Car.) Ieri nella sede della Società Operaia Agricola di M. S. si radunò il consiglio di questo sodalizio allo scopo di deliberare circa l'intervento della nostra società ai festeggiamenti per il venticinquesimo anno di fondazione della Consorella Tarcentina.

Il consiglio decretò d'invviare domenica 30 corr. a Tarcento, una rappresentanza con bandiera e col proprio Presidente.

Siamo lieti d'annunciare che entro l'anno, la Società Agricola di M. S. di qui, inaugurerà un nuovo vessillo. Ci consta che la nuova bandiera sarà ricamata e montata da una primaria ditta di Milano.

### Sesto al Reghena

#### Il giovane emigrante bruciato vivo nel Canada.

Si hanno i seguenti particolari sulla tragica fine di quel povero operaio di Bagnarola, perito tragicamente nel Canada.

Il povero operaio Fioretti Luigi



## Cronaca Cittadina

Per una riduzione del dazio sul grano.

L'azione della Società Commercianti.

Da qualche giorno a questa parte in tutta Italia si è manifestata una agitazione che tende a farsi molto seria, per ottenere dal Governo una riduzione del dazio sul grano, data la scarsità dei raccolti fatti di questo cereale, scarsità che preoccupa tutti dal popolano all'aristocratico.

I giornali di quasi tutta la Penisola mettono in evidenza la necessità di ridurre, e alcuni perfino di abolire il dazio sul grano per evitare la carestia che si preannuncia per il non lontano inverno, data l'enormità dei prezzi a cui sale il frumento, prezzo veramente impressionante.

Il Governo ancora si mostra titubante alla concessione, preoccupato del 9% milioni che introita ogni anno per il dazio e che teme di vederli diminuiti con la riduzione chiesta ed appoggiata da eminenti finanziari ed economisti, fra i quali Luigi Luzzatti, il timore del Governo però non ha una base seria e anche qualora l'avesse non dovrebbe preoccupare di fronte alle condizioni allarmanti — e non l'ha perché anche riducendo più della metà il dazio, le finanze dello stato non soffrirebbero — che, per la scarsità del raccolto di quest'anno, il frumento che necessiti introdurre in Italia sorpassa il doppio di quello degli altri anni in cui il raccolto è abbondante.

Vogliamo sperare quindi che il Governo cederà di fronte ai bisogni della popolazione e di fronte all'agitazione ormai iniziata da comuni e da altri enti morali.

Anche la nostra «Associazione fra commercianti e industriali», è intervenuta nell'agitazione e ha spedito al Ministro delle finanze la seguente lettera:

Non possono che esser note all'Es. V. le odierne condizioni del mercato del grano e gli elevati prezzi che esso ha raggiunto non solo da noi ma anche all'estero. Siamo soltanto all'inizio della campagna, e già il frumento è salito ai massimi corsi raggiunti nella chiurra della campagna cessata. Segnatamente in Italia poi, gli odierni prezzi del grano hanno una grande tendenza all'aumento, tendenza accentuata maggiormente dalla scarsità del raccolto ottenuto, causata da una siccità che ha colpito le nostre provincie meridionali.

Non bastando la produzione nazionale del frumento al nostro fabbisogno, ci è sempre necessaria una forte importazione, di questo cereale dall'estero, importazione che quest'anno, tenuto conto della deficiente produzione interna, dovrà probabilmente sorpassare 10 milioni di quintali.

Ma il grano estero, se gravato dal dazio attuale e dalle spese di trasporto, verrà a costare da 34 a 39 lire al quintale, e il frumento nostrano per la crescente eccedenza della domanda sull'offerta, eccedenza aggravata per opera della speculazione, raggiungerà in breve quel costo che è veramente enorme e al quale il consumo non può tanto facilmente adattarsi.

E' noto all'Es. V. che il forte dazio sul grano di L. 7.50 al quintale ha imposto in un'epoca in cui i frumenti esteri erano valutati ad una misura fra di un terzo inferiore all'attuale.

Ora, però, dato il forte aumento di valore subito da essi in questi ultimi tempi, ed in particolar modo quest'anno, stante la deficienza dei raccolti in quasi tutta l'Europa, il dazio non può non apparire eccessivo, ripercuotendosi esso sui consumatori, con grave malessere e disagio alimentare della popolazione, e specialmente delle classi meno abbienti di essa.

Prima che i prezzi dell'importantissimo cereale siano saliti ad un livello insopportabile, con quali frusti conseguenze è facile prevedere per la dolorosa esperienza passata, s'impone un provvedimento inteso a mitigare il grave danno d'entrata. Da questa mitigazione la pubblica finanza non può averne da perdere perché la diminuzione del dazio provocherebbe di certo una maggior importazione, essendo il consumo dei grandi sensibilissimo alle loro variazioni di valore.

Del resto alle preoccupazioni fiscali devono precedere in questa materia considerazioni d'ordine economico e sociale, trattandosi di una derrata di prima necessità, d'ovvio il cui eccessivo aumento di prezzo potrebbe generare vivo malcontento nella popolazione.

E in un breve avvenire potrebbe accadere che in forza del diffuso malessere, il N. Governo, con grave perdita, fosse costretto di sospendere totalmente il dazio sul frumento, mentre decretando a tempo una opportuna diminuzione sul dazio riuscirebbe di certo a conciliare gli interessi della finanza con quelli della pubblica economia.

Voglia dunque pertanto l'Es. V. ascoltare benignamente i voti di questo Sodalizio, voti che, si riassumono nella domanda di una larga e pronta riduzione del dazio d'entrata sul frumento, e che del resto sono suffragati dal consenso di tanta autorità del mondo finanziario ed economico.

Con profonda osservanza.

H. Presidente.

Luigi Barbieri.

Premio per un'opera storica.

Il Comune di Milano assegna un premio di L. 6000 all'autore della pubblicazione a stampa che avrà con la maggiore esattezza ed in forma preferibilmente popolare narrato la preparazione e lo svolgimento della guerra per l'indipendenza nazionale che V. E. il bandi da Torino nel 1859 assicurando col generoso aiuto di Napoleone III i nuovi destini di Milano.

Questo numero consta di sei pagine.

Consiglio Comunale.

Come abbiamo annunciato, lunedì si riunirà il consiglio comunale per la discussione di numerosi argomenti, taluni importantissimi e meritevoli di essere studiati e conosciuti per una giusta critica, però finora non abbiamo ricevuto che una sola relazione — benché alla vigilia della seduta — cioè quella riguardante alcune riforme da introdursi nel Collegio Toppo: aumento della retta da lire 600 a 700 e da 540 a 600, nonché addossamento delle tasse scolastiche per gli allievi gratuiti e semigratuiti alle famiglie degli stessi data la forte quota (lire 987.50) che dovrebbe pagare il collegio; riforme queste indispensabili — secondo la commissione proponente — per poter far fronte all'aumentato costo della vita e alle altre esigenze che vi si connettono.

Di altri argomenti importanti che dovrebbero essere delucidati con relazione, come ad esempio quello delle opere per la fiera di S. Giorgio, — si provvederà forse all'ultimo momento, malgrado altre volte sia stato lamentato simile fatto.

Le spedalità da pagarsi all'Austria — Per l'illuminazione a gas.

La Giunta comunale nella seduta di ieri ha giudicato in merito alle spese di spedalità da pagarsi al Governo austro-ungarico, a carico del comune di Udine ammontanti a L. 34.330.51 e delle quali nel 1909 devono essere pagate undici annuità arretrate cioè L. 45.175.74 oltre la dodicesima annuità in L. 2288.70. La Giunta tenne presenti le vive premure di molti altri comuni della Provincia perché Udine con azione decisa e sollecita compia nell'interesse dei comuni tutti quegli atti che servono a salvaguardare i diritti o quanto meno ad evitare che il carico del rimborso si riversi nella quasi totalità sopra un solo esercizio, ricordati i precedenti della contestazione, ha deliberato di interessare il Sindaco a prendere accordi coi comuni maggiori della Provincia venete e di Mantova per una pronta azione per il raggiungimento dei fini sopra esposti.

Ha deliberato di interessare la Commissione amm. dell'Officina del gas, a studiare un progetto per trasformare l'illuminazione pubblica elettrica in illuminazione a gas, di qualunque delle vie della città per aumentare l'illuminazione elettrica nel suburbio immediato e per migliorare, dove presentatisi deficienti, l'illuminazione urbana.

Ha determinato nel N. di 14 le ammissibili fra le concorrenti alle grazie dotati Marangoni ed ha approvato nel N. di 441 gli eleggibili all'ufficio del conciliatore.

La Biblioteca Comunale chiusa.

Si comunicano: A norma dell'art. 2 del Regolamento la Biblioteca resterà chiusa al pubblico tutto il mese di settembre.

Le persone che ritengono libri a prestito sono pregate di volerli restituire senza ulteriore indugio.

La Forti e Liberi.

Domani avremo l'annunciato spettacolo al Campo dei Giuochi.

Il pubblico Udinese, se potrà dare un giudizio sugli esercizi obbligatori di squadra, che si eseguiranno al Concorso di Piacenza, potrà pure ammirare la valentia dei singoli ginnasti, nei vari esercizi individuali.

Certo il pubblico non mancherà di accorrere numeroso, e ci auguriamo che il Campo dei Giuochi presenti un aspetto imponente.

Fiori d'arancio.

Oggi seguiranno gli sponsali della colta e gentile Signorina Gemma Cargnelli col egregio Girolamo Pittini di qui.

Doni parecchi ed importanti pervennero alla sposa e speciali pubblicazioni; notevole quella del fratello Giuseppe Pittini dedicata agli sposi che tratta di *Ricordi di una famiglia udinese di patrioti e soldati della guerra dell'indipendenza dal 1789 al 1870*.

Sono biografie tratte dagli atti e quadri del Museo del Risorgimento e si riferiscono alle prime vicende del 1848 e vengono con ordine cronologico fino al 1860.

Alla Spezia oggi si è unito in matrimonio l'ing. Plinio Polverosi, ingegner capo del nostro comune, con la distinta signorina Margherita Manoin di quella città.

Il Sindaco a nome della Giunta e i capi ufficio del Municipio, mandarono telegrammi d'augurio agli sposi.

La gentile signorina Ida Miccolli ha giurato oggi fede di sposa all'egregio prof. Aurelio Lodi. Auguri.

Un suicida che non è friulano.

Il «Paese» di ieri e il «Gazzettino» di stamane danno la notizia del suicidio avvenuto a Milano, di certo Manlio Baschiera, dicendolo di Fagnana. Sta invece il fatto che il Baschiera è di Fagnano Olona, almeno secondo i giornali milanesi: Corriere della Sera, Sera, Lombardia, Perseveranza e Unione.

Da Portogruaro.

Scherma e Tiro a segno.

Un manifesto testé affisso sui muri della città, annuncia che Domenica 30 Agosto alle ore 21, nel nostro Teatro, seguirà una Grande Accademia di Scherma.

Tale festa delle armi venne indetta dal noto e valente maestro A. De Col di Venezia, che da qualche tempo qui insegna, con meritato successo.

L'aspettativa è grande, sul programma e per le notabilità schermistiche che vi interverranno, fra cui il campione mondiale Prof. Giuseppe Galante.

Gli assalti saranno di Fioretto, Spada da terreno, Sciabola e Fioretto contro pugnale. Il clou della serata saranno indubbiamente gli assalti fra il detto prof. Galante e il M. De Col.

Annuncia pure il manifesto che il Municipio di Portogruaro «allo scopo di incoraggiare la gioventù ad apprendere il nobile esercizio delle armi», ha offerto una Coppa d'argento da disputarsi fra i dilettanti locali e che resterà poi in proprietà a chi per tre anni riuscirà vincitore della gara, che annualmente si terrà qui nel mese di Agosto.

Un egregio amico ci diceva che questa Accademia è un degno preludio delle feste di beneficenza che si daranno qui nel settembre prossimo, e lodava, a ragione, il concorso del Municipio, dato il nobilissimo scopo.

Noi ci siamo uniti alla sua lode aggiungendovi però una riflessione ed una speranza, entrambe generate da una logica associazione di idee.

Infatti, ora che al nostro Municipio così «tuleria il suon dell'armi» e la «virtù dei forti» vorrà occuparsi dunque anche di un'altra istituzione d'arme, che ha intendimenti e finalità indubbiamente anche più importanti; vogliamo dire del Tiro a segno, che da 4 anni langue fra le branche della burocrazia! Sappiamo a proposito che in questi giorni, per le insistenze della Presidenza, è stata finalmente affidata dal Genio militare all'ing. Cav. Del Pra di qui, l'esecuzione del progetto definitivo del campo di tiro, e che l'egregio professionista avrà compiuto fra non molto il suo lavoro.

Non sarebbe dunque inutile un'azione collettiva, fra presidenza e Municipio, associando anche gli altri Comuni, trattandosi di istituzione vantaggiosa per tutto il Mandamento, coll'obiettivo di escogitare i mezzi idonei, per ottonere subito dal Governo, l'approvazione del progetto e i fondi, *pro quota* dal Governo pur dovuti, per l'esecuzione del lavoro.

I denari a questo scopo, sono stanziati in bilancio, basta saper farsele dare.

A. Piva.

**Dal Friuli Orientale**  
La misera fine di un carniccio.

Monfalcone, 27. Osvaldo Venier detto «Carnel» venne qui oltre cinquanta anni fa dai monti della Carnia (Socchieve) e si stabilì fra noi, dove esercitò per quasi quaranta anni l'arte del tessitore. La sua parsimonia e il suo indefesso e costante lavoro lo fecero a poco a poco arricchire. Da più di quindici anni aveva smesso i suoi telai da tessitore. Continuava a guadagnare prestando denaro.

Il Venier era senza famiglia e senza figli. La prestinaria Anna Denni, che ha il suo negozio accanto all'abitazione del Venier, provvedeva da diversi anni alle cure della sua casa e gli faceva il mangiare. Il Venier aveva quasi 80 anni, ma era ancora vegeto e robusto e non sentiva gli acciacchi della sua età.

Stasera volle recarsi con Anna Denni e con sua figlia Elisa a vedere il cinematografo sul viale Valentini. Ma, essendo le nove di sera e le Denni desideravano recarsi al cinematografo appena verso le 10, il Venier disse loro che nel frattempo farebbe una passeggiata sul viale delle verbizie fiancheggiante il canale irrigatorio e che le avrebbe raggiunte all'entrata del cinematografo.

Ma s'ignora se per inavvertenza o di propria volontà il Venier cadde nel tratto del canale navigabile e precisamente nel pubblico lavatoio delle verbizie, vicino al ponte di Rosta. Il povero vecchio deve essersi annegato senza emettere grida, doppiocché i numerosi passanti sul ponte di Rosta le avrebbero udite.

La salma fu scoperta verso le 9.30 da un passante che corse a chiamare il portinaio della fabbrica pellami della ditta Fratelli Kaufmann, il quale estrasse, bentosto il cadavere. La commissione agli istantanei non poté che constatare il decesso. Il cadavere fu portato nella sua abitazione nei pressi di via di Rosta.

Nel frattempo le due Denni attendevano il Venier all'entrata del cinematografo. Avvertite del triste caso, si avviarono disperate verso casa.

**Gemona**  
Un'ascensione aereostatica all'estate della «ProGlemona».

La Società Pro Glemona lavora alacremente per la prossima festa di settembre da lei indetta. Ad essa è già pervenuto l'Aereo-stato con cui il capitano Qualia farà la sua ascensione nel piazzale delle Scuole Comunali.

Un lavoro febbrile vi è nel locale delle Scuole femminili dove avverrà la Mostra delle produzioni artistiche locali: mostra che s'è già arricchita di numerose adesioni.

La locale Unione ciclistica pure ha ricevuto minuziosamente adesioni per il concorso a premio di squadre ciclistiche fornite di fantaria, e fin l'ora, se Giove Pluvio non ne fa qualcosa delle sue si prevede un numeroso concorso.

Alla Società di Tiro a Segno pure sfoccano i regali per la Gara Federale ultimo fra gli arrivati si nota un'artistica statua in bronzo raffigurante un battito d'ala del l'On. Gregorio Valle deputato del Collegio di Tolmezzo.

**Tolmezzo**  
La pietosa fine di una giovinetta mentre ritorna dal pascolo.

Ieri nel pomeriggio la ragazza quindicenne Fior Giovanna di Andrea della borgata d'Arzino del Comune di Verzegnis, si recava insieme alla propria madre al pascolo con le armentie lungo il torrente Arzino. Terminato il pascolo, la madre e la figlia si diedero ad avviare le armentie per il sentiero che le riconduceva a casa: senonché queste impaurite forse per qualche mossa o grida delle conducenti, si diedero a correre per la via opposta. La figlia si diede a rincorrerle, ma dopo un po' di tempo sentendosi stanca, si gettò a terra per riposare.

Di lì a poco le passò vicino la madre, la chiamò per nome ed avuta risposta, questa proseguì nel suo cammino.

Dopo non poche fatiche ricondotte le armentie a casa, la madre visto che la figlia non ritornava si diede a cercarla insieme a varie altre persone del luogo ed a chiamarla ad alta voce.

La poveretta però non poteva più rispondere. Venne trovata distesa al suolo, con un braccio sotto la testa a mò di cuscino che dormiva il sonno eterno.

La Fior Giovanna era cadavere! Venne subito dato avviso alla autorità del rinvenimento del cadavere che venne lasciato sul luogo ricoperto con un lenzuolo e guardato da alcune persone amiche.

**Tricesimo**  
Sagra di S. Filomena.

Nella ricorrenza della tradizionale sagra di S. Filomena, domani avranno luogo qui vari festeggiamenti, cioè:

Ore 3 1/2 Arrivo della banda di Arzino.

Ore 4 Concerto della banda di Tricesimo in Piazza del Municipio.

Ore 5 1/2 Concerto della banda di Arzino in Piazza Umberto I.

Ore 6 1/2 Ascensione di palloni aerostatici.

Ore 8 Spettacolo pirotecnico in Piazza Maggiore.

Naturalmente non mancherà il bullo anzi quest'anno avremo due feste: una alla Stella d'Oro con orchestra del paese, l'altra sul Piazzale del mercato con orchestra udinese.

Le vie e le piazze saranno splendidamente illuminate con lampade ad arco e con palloncini alla veneziana.

Luigi

Le manovre di cavalleria.

Dopo la visita di ieri l'altro al Conte di Torino e l'ispezione al reggimento Manferrato e Piacenza del partito azzurro, ad Aviano, il Generale Berta ha presenziato ieri allo svolgimento delle esercitazioni di brigata, insieme agli ufficiali di stato maggiore del suo seguito. Le esercitazioni della brigata Cavallieggeri, come pubblicammo, si svolsero nei pressi di Orzano e durarono fino alle 11.30. A queste assistette il Generale Berta, uscito per tempo a cavallo e rientrato in automobile.

Il Generale Barattieri invece assistette alle esercitazioni della brigata Lancieri, esercitazioni che si svolsero fra Pozzuolo e Campoformido. A Pozzuolo avvenne un primo lieve scontro, e a Campoformido l'assalto definitivo, dopo il quale fu ordinata la cessazione della manovra.

Nel pomeriggio il Generale Berta visitò i cavalli del «Vicenza».

Abbiamo da Pavia di Udine che colà ieri il 4.º «Genova» fu accolto entusiasticamente dalla popolazione e ieri sera giunse la compagnia addeletta alle mitragliatrici, aggregata al «Genova».

Stamane le esercitazioni di brigata seguiranno all'incirca nelle stesse località di ieri. La brigata Cavallieggeri verso Pozzuolo e la brigata Lancieri verso il Torre.

Il Montebello partito stamane per tempo da Pozzuolo si scontrò dopo le dieci col «Genova», partito da Orzano, sulle praterie di S. Canciano (Campoformido).

Il cavallieggeri «Saluzzo», partito da Udine si scontrò, verso Sait, con il «Vicenza» partito da Magreda.

Tanto il generale Berta quanto il generale Barattieri assistettero stamane alla fazione della brigata Cavallieggeri.

Domani principieranno le manovre a Brigate contrapposte.

**Le manovre degli alpini nel Canale del Ferro.**

Iniziatesi il 18 luglio, sono terminate in questi giorni le manovre degli alpini nel Canale del Ferro, manovre alle quali hanno partecipato il battaglione «Dronero» del 2.º Reggimento Alpini, il battaglione «Mondovì» del 1.º Reggimento, il battaglione «Gemona» del 7.º ed il battaglione «Tolmezzo» di recente formazione, costituitosi al principio delle grandi escursioni con la settima, dodicesima e settantaduesima compagnia.

A quest'ultimo battaglione era aggregata la 97.ª compagnia di milizia mobile costituita con il contingente richiamato della classe 1876. Durante il primo periodo delle manovre il partito rosso era comandato dal tenente colonnello Marini; il partito azzurro dal maggiore Artesi del battaglione «Mondovì».

Nel secondo periodo invece il partito rosso era comandato dal maggiore Oliveri, e l'azzurro dall'Artesi stesso.

Le manovre in linea generale avevano lo scopo di studiare la resistenza ed i possibili aggiramenti delle nuove fortificazioni che si vanno costruendo al nostro confine orientale. Le principali esercitazioni si svolsero sul Canale di Chiusaforte; quindi il tema era la presa da parte del partito rosso della batteria di Polizza.

Dal complesso delle manovre risultarono nuovi elementi di studi per la difesa del confine e la distocazione delle truppe in caso di guerra.

Per qualche giorno assistette alle manovre anche S. E. il comandante il 9.º corpo d'armata tenente generale Incisa di Camerana.

La milizia mobile, a Pietra Tagliata, incontrò un battaglione di bersaglieri ciclisti con il quale cordialmente fraternizzò. Nell'occasione un ufficiale dei bersaglieri ritrasse con una Kodak l'assemblamento degli alpini comisti ai bersaglieri ciclisti.

Le truppe, malgrado le aspre fatiche, si comportarono benissimo e nessun incidente spiacevole ebbe a lamentarsi.

Si verificarono però due fatti dolorosi; prima lo sconfinamento involontario dei cinque alpini che furono condotti in carcere a Klagenfurt; e poi la diserzione di alcuni alpini, che all'estero mandarono una lettera in cui dichiararono di esser stanchi della vita militare.

**Le manovre della milizia mobile.**

Rivoli Veronese il 27.

Ieri è giunto a Caprino nel pomeriggio S. E. il Comandante del V.º C.º d'Armata Gobbo. Stamane in automobile S. E. si è recato nella zona ove manovravano i nostri bravi miliziani. Egli si è fermato presso tutti i «reparti» che incontrava assumendo minute informazioni su tutto l'andamento dell'istruzione. Incontrata una compagnia del 121.º Reg. Fant. nei pressi di M. Rondello l'ha fermato ed ha rivolte parecchie domande al Comandante di essa: Tenente Chiericoni del 79.º Fant. alle quali il bravo ufficiale ha risposto con evidenti soddisfazioni di S. E.

**Le risorse della frutticoltura in Friuli.**

La frutticoltura si svolge in vari mesi dell'anno, qualora con un certo criterio si distribuissino i frutti di specie diversa e a differente epoca di maturazione. Essa non è faticosa, perché limitata a pochi lavori e alle epoche di minori urgenze agricole.

In quest'ordine di idee sono già entrate da tempo molte regioni della Germania, della Svizzera, della Francia e dell'Austria che hanno creato le più svariate varietà di frutta pregiate, che ora giungono a noi con i più strani nomi esotici.

Ivi da ogni casetta, che abbia un po' di terreno a sua disposizione, ha il suo piccolo frutteto, che serve per i bisogni della famiglia per tutto l'anno e molte volte è anche di notevole lucro. Però dobbiamo riconoscere che molto si è già fatto anche in Friuli, specialmente dopo gli studi eseguiti da appassionati frutticultori friulani, basti citare quelli dell'ingegner Federico Cantarutti, e raccolti in un opuscolo pubblicato per cura dell'Associazione Agraria Friulana.

Vivati sorti in provincia e fuori hanno, d'altra parte, diffuso in tutta la provincia a decine di migliaia i fruttiferi di varietà pregiate, mentre il «Consorzio Antifillosserico Friulano» ha iniziato l'anno scorso la preparazione di barbatelle di ottime uve da tavola.

Le Mostre di Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio, che avranno luogo dal 17 al 20 del pross. Settembre, insieme con quelle di Animali da cortile, da voliera e da parco e di quella di cani e di tori e relli, saranno una rassegna di quanto si è fatto in questo senso in Friuli.

E si è fatto molto, forse più di quanto non possa a prima vista apparire; così che impareremo a conoscere anche i modesti che fino a ieri tacevano, credendo di valere meno degli altri.

Le mostre del settembre saranno Mostre Campionarie; non si tratta quindi di mandare al comitato per la Mostra stessa, sedente in Udine, né gerle, né cestoni di frutta, ortaggi e fiori, ma semplici campioni della produzione propria, campioni che possono viaggiare anche per pacco postale agricolo, a grande velocità, in qualsiasi modo imballati, perché il comitato potrà provvedere anche direttamente a presentare alla Mostra i frutti e gli ortaggi in appositi eleganti cestelli.

**Albergo Nazionale.** Questa sera concerto dalle dame Viennesi dalle 8 alle 11.

**Mercoledì d'oggi.**

Cerchi. Frumento da 1.20 — a 21.50 l'Et. Segala da 1.14.50 a 15. — Grano duro da 1.13 — a 13.80. Trifoglio da 1.30 — a 35. — il Qt.

Frutta. Pere da 1.10 — a 40. — il Quintale. Pesche da 1.10 — a 40. — Susine da 1.8 — a 12. — Mele da 5 — a 7. — Fichi da 1.10 — a 15. — Uva da 1.20 — a 30. —

Legumi. Fagioli da 1.20 — a 22. — il Quintale. Togliano da 1.14 — a 15. — Pomodoro da 1.5 — a 6. — Patata da 1.5 — a 3. —

che è stato lungo tempo fermo a vedere manovrare questo reparto. I nostri richiamati di M. M. sono veramente degni di encomio; i loro comandanti ne sono entusiasti. Marciano e manovrano su questi non facili terreni con grande disinvoltura essendo equipaggiati completamente. Non sono sottoposti a fatiche straordinarie, ma lavorano tutto il santo giorno. Un bravo di cuore a loro tutti che dimostrano avere ancora alto il cuore e forte il braccio per la difesa della Patria.

28. — Questa mattina per tempestoso è giunto in automobile fra noi S. E. il Tenente Generale Gobbo Comandante il V.º Corpo d'armata.

S. E. montato a cavallo, seguito da brillantissimo Stato Maggiore ed accompagnato dall'on. Generale Fortunato Marazzi, si è recato nella zona a Sud di Rivoli, ove manovrava il 121.º Reg. di Milizia Mobile che, come già abbiamo detto è al Comando del Colonnello nob. Marini. I nostri bravi soldati lavoravano con mirabile precisione sotto gli ordini dei loro ufficiali che insegnavano tutto ciò che di nuovo è stato introdotto nei regolamenti durante l'ultimo decennio. S. E. si è fermato a vedere un reparto che usava in manovra offensiva la vaniglia portatile.

Poi incontrò il 1.º battaglione del 121.º, cioè quello formato dai nostri friulani, che ritornava al campo per recarsi nel pomeriggio al bersaglio, lo faceva fermare ed ordinava al suo Comandante Magre Cav. Cangemi di farlo sfilare in parata. Preceduto dalla fanfara il battaglione si è mosso ed ha sfilato in bell'ordine. S. E. è rimasto vivamente impressionato del bel contegno e portamento dei soldati e non ha lesinato di esprimerne il suo alto compiacimento.

Più tardi verso le 9 1/2 ha visitato i campi del 121.º e 117.º Reg. rimandando soddisfatto di tutto quanto vedeva ed osservava.

Fanalo.



# I grammatici del Lavoro-

E' noto ormai che l'organo dei socialisti friulani, ha una cattedra di grammatici nella sua redazione, i quali, malgrado abbiano dovuto numerose volte ingoiarsi rabbiosamente i loro citrulleschi saggi — non hanno smesso ancora cattedra (è un problema vitale per un organo socialista) e coccutamente continuano a fare i cattedrelli da un soldo e a dare in articoli pontati per una settimana esempi del loro sapere grammaticale come questi: « si metteva le mani nei capelli per i due ufficiali mandati a cercarvi altrove miglior luogo » — « non vi ferisce il corpo ma vi fa a brandelli il cuore » (Questo per gli studenti in medicina) — « Nella vicenda di questa giovinezza agitata e colpita per il suo fallo » — « Che crede forse che il paese che lavora... ».

**Le taccaguerie alla Posta.**  
L'altro giorno abbiamo veduto che si lavorava intorno alla finestra mancante del vetro sotto l'atrio della Posta ed eravamo persuasi che si riparasse allo sconco. Invece il lavoro fu lasciato in asso a metà. Il cav. Burghart ci manda 10 centesimi per continuare la colletta iniziata allo scopo di coprire la spesa per rimettere la lastra.

La direzione centrale delle Poste che ne dice di queste porcherie dell'ufficio di Udine?

## La riapertura del Minerva.

**Operette — La « Mignon ».**  
Dal 2 all'8 settembre p. v. avranno luogo 7 rappresentazioni straordinarie della compagnia di operette del cav. Francesco Calcano che attualmente agisce con successo a Fiume.

In ottobre verrà dato pure al Minerva uno spettacolo lirico con l'opera « Mignon » del m.o Thomas.

## Cinematografo Edison

**Salone Edison.**  
Oggi nuovo ed attraente programma — che per varietà ed interesse non mancherà di chiamare il numeroso pubblico.  
1.0 « I grotteschi » a colori.  
2.0 « La corsa del suocero ».  
3.0 « Il coltello, dramma sociale di attualità, commovente, pieno di scene emozionanti ».  
4.0 « Scene comiche ».  
5.0 Annunziata per lunedì una serata di gala — nella quale saranno eseguiti dalle 19 alle 23, i seguenti pezzi concentrati.  
1.0 « Serenata Silvestri » obbligato per violino — Prof. Nardelli o maestro (Gremese).  
2.0 « Quartetto del Rigoletto » per violino e piano.  
3.0 « Una Volta ».

Per questa sera a questo elegante salone è annunciato il seguente bellissimo programma.  
1.0 « Regate Internazionali a Murano », dal vero, recentissima.  
2.0 « La moglie del giocoliere » grande successo, novità.  
3.0 « Fortuna d'un ciabattino » comicità.  
Il bel programma assicura grande concorso di pubblico. Prezzi popolari.

## Il Re a Livorno

**assiste alle operazioni d'imbarco.**  
Livorno, 28. La corazzata « Vittorio Emanuele » recante il Re è scortata dal cacciatorpediniere « Lanciere » e Granatieri è giunta alle ore 17,40 e si è ancorata davanti allo stabilimento balneare Pancaldi. La nave greca « Idra » ha fatto delle salve di ventun colpi, cui ha risposto la « Vittorio Emanuele ».

Appena ancoratasi la « Vittorio Emanuele » il Re scese in una lancia a vapore nell'accademia navale accompagnato dal ministro Mirabello, dal generale Brusati e dai personaggi del suo seguito, passò alla capitaneria del porto donde subito si recò sul piroscalo « Sanno » per assistere alle operazioni dell'imbarco.

Quindi andò a visitare i piroscali « Sicilia » e « Lombardia » e poi colla lancia della « Vittorio Emanuele » tornò a bordo.

Stasera a bordo della « Vittorio Emanuele » il Re ha invitato a pranzo i comandanti delle navi e le autorità civili e militari.

## Le cartoline postali modificate.

Roma 28. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto col quale si stabilisce che le cartoline postali per la corrispondenza da centesimi 10, 15 e 20 attualmente in uso, verranno modificate, tratteggiando sulla parte anteriore delle medesime una linea verticale in modo da dividere il recto in due parti eguali per lasciare a disposizione del mittente oltre alla parte posteriore anche la parte sinistra del recto stesso.

Le nuove cartoline verranno immediatamente messe in corso e quelle in uso continueranno ad essere adoperate fino a disposizione contraria.

## Una divisione francese alla Spezia?

Roma, 28. — Il « Giornale d'Italia » ha dalla Spezia essere accertato che una divisione della squadra francese del Mediterraneo sarà in quelle acque per il 7 settembre e si tratterà alcuni giorni. Il « Giornale d'Italia » dice che la società dei commercianti ha preso iniziativa di vari festeggiamenti in onore degli ufficiali ed equipaggi francesi.

## Una sentenza della Cassazione

### Sul riposo festivo

Roma, 28. — In questi giorni è stato pubblicato da qualche giornale che la Corte di Cassazione ha ritenuto, con giudicato del 4 corr. in conformità ad una sentenza del pretore di Arezzo, che nella domenica possono rimanere aperti i negozi privi di personale salariato perché in tal caso non è applicabile alcuna penalità contro i proprietari.

La Corte invece, ha respinto effettivamente un ricorso presentato dal P. M. contro detta sentenza pretoriale, ma soltanto perché non riscontrava elementi sufficienti per poter stabilire, a norma dell'art. 653 del Codice di Procedura Penale, l'ora in cui era stato depositato.

Fino a ieri la Corte di Cassazione si era pronunciata una sola volta, con decisione del 6 giugno, in merito alla questione sul riposo festivo, sostenendo che l'obbligo della chiusura dei negozi è generale e che la pena è applicabile anche se l'azienda sia esercitata dal solo proprietario e proprio oggi, con sentenza già depositata alla cancelleria la Corte è ritornata sull'argomento confermando con ampie motivazioni il suo precedente deliberato.

## Alle manovre di frontiera

**Un incidente con i soldati austriaci.**  
Roma 28. Durante le manovre che le nostre truppe stanno compiendo presso la frontiera austriaca (dove?) i soldati austriaci addetti al confine, sentirono un sibillare di palle, che essi dicono essere state tirate contro di loro dai nostri soldati.

I soldati austriaci andarono a nascondersi e fra essi non vi fu nessun ferito.

Probabilmente però si tratta di una fantasia di mente turbata nell'udire qualche colpo di moschetto.

## Mulay Afid arrestato?

Tangeri, 28. Voci indigene giunte da Settat segnalano la prigionia di Mulay Afid da parte di Bouhla e Bagdadi. Questa voce circola pure a Tangeri. Si aggiunge che gli Ouléma di Fez hanno partecipato al suo arresto.

## E trentasette!

Non si tratta di grandi massonici. Questi non passano i 33.

Si tratta di peggio assai. Sono trentasette i bambini, figli di disgraziati proletari di zone malariche, che fino ad oggi sono morti per avere scambiato, per confetti veri, i rosei confetti di chinino di Stato.

L'ultimo caso di avvelenamento è successo alle porte di Roma. Un bambino di 4 anni resta solo in casa: si mette a frugare in una cassa di effetti domestici (i poveri, pur troppo, non hanno né armadii per i vestiti, né casse forti), e vi trova la bellezza di quattro scatole di confetti di chinino di Stato, qualcosa come 40 grammi! Ne mette in bocca uno; lo sente dolce: non sta a succhiarsi; lo ingolla, e dopo uno, altri ed altri ancora.

Quando la madre torna, trova il bambino agonizzante. Il medico accorre: invano: il bambino muore.

Accorre il pretore: interroga, indaga, ma naturalmente trova che la madre è irresponsabile... e ordina il seppellimento del morticino.

La tragedia finisce lì... ma, purtroppo, si replica.

Una tale prodigalità nella distribuzione di un rimedio pericoloso è assolutamente inumana. Non certo la si usa uguale nel distribuire il sale ai peggiori o ai poveri; e si capisce: questo si dà gratuitamente; mentre l'altro qualcuno lo paga sempre, o Comuni, o Congregazioni di carità, o possidenti.

E perciò non si cerca che di distribuirne tanto... tanto... tanto: e se muore qualche bambino... glisson: ce ne sono tanti! Ma guai se dovesse morire uno per aver preso, per esempio, qualche pillola di Esanofel, il potente, il migliore antimalarico che si conosca, della ditta Bisleri di Milano. Oh che bel processo si farebbe! All'on. Celli vien l'acquolina in bocca al solo pensarci.

## Camera di Commercio

Cambi (ch eques - a vista)	
Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.42
Germania (marchi)	123.08
Austria (corone)	104.94
Pietroburgo (rubli)	203.25
Rumania (lei)	98.
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

Luigi Montico agente responsabile

Dopo lunga e penosa malattia spirava serenamente oggi alle 8

## Sebastiano Olivo

La moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti ne danno addoloratissimi il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Osoppo, 29 agosto 1908.

I funerali seguiranno dopo domani lunedì alle ore 8 ant.

## Emulsione SCOTT

Le gestanti che soffrono nausea, inappetenza, o altri disturbi, ed in ispecie modo quelle indebolite da precedenti parti o allattamenti, hanno bisogno di sostenere le loro forze con piccole dosi di

**effettività**

Il sapore del rimedio è piacevole, al digiuno senza il minor disagio di stomaco ed è un inarrivabile tonico-ricoostituente usabile in ogni stagione. Ma per essere sicuri della

dei risultati, bisogna accertare l'autenticità del preparato. Oltre che il nome «SCOTT» sulle etichette, sulle fascie e sulle bottiglie, la Emulsione SCOTT è distinta dalla marca «Pescatore».

Trovati in tutte le Farmacie.

I Signori Scott & Bown, Ltd., Viale Venezia, 10, Milano, spediranno franco d'ordine una bottiglia di Emulsione Scott formata «Pescatore» contro Cassella vaglia da L. 2.50.

PROVINCIA DI UDINE

## Municipio di Carlino

### Avviso di concorso

Fino al 25 settembre p. v. è aperto il concorso per la nomina del medico - chirurgo di questo Comune retribuito coll'annuo onorario di L. 2100 oltre L. 500. — per indennizzo del domestico e mezzi di trasporto per recarsi nelle frazioni del Comune e S. Gervasio, nonché L. 75 — quale ufficiale sanitario ed alloggio gratuito.

Le domande in competente b-illo corredate dai documenti di rito dovranno essere indirizzate al sottoscritto nel termine soprafissato. Carlino, 22 agosto 1908. Il Sindaco Chiesà Luigi

## Comune di Pinzano al Tagliamento

### Avviso d'asta.

Lunedì 14 settembre pross. ore 10 ant. presso questo Municipio sarà tenuta asta pubblica sul dato di L. 17770 per l'appalto lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Pinzano.

Scadenza del termine per ribasso del ventesimo 30 settembre p. v. ore 12 meridiane.

Pinzano, 23 agosto 1908.

Il Sindaco G. B. Scallon.

38 Anno. Anno 36

## TREVISO

### Collegio Zacchi (ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione esami. — Posizione saluberrima in aperta campagna. — Trattamento ottimo. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Luigi Zacchi.

## Cercasi

per famiglia friulana dimorante in Abbazia (Austria) domestica onesta e seria che sappia sbrigare faccende di casa. Esigonsi ottime referenze. Pagina 25 a 30 mensili. Offerta: G. M. presso Agenzia Manzoni, Udine.

## Ospedale Civile di Udine

Vendita fabbricati in Pordenone.

Venerdì, 11 settembre p. v. scade il termine (fatali) per presentare il miglioramento del ventesimo su sei seguenti prezzi di provvisorio deliberamento consegnati all'asta indetta con avviso 15 luglio p. v.: Lotto 1.0 (casa ex Varaschini) L. 33.000; Lotto 2.0 (meta della casa ex Polon) Lire 61500; Lotto 3.0 (altra meta della casa ex Polon) L. 61500. Offerte e depositi sono da presentarsi al Nuntio Zanoli in Udine.

Udine, 12 agosto 1908.

Il Presidente — G. Peruzzi.

## COOPERATIVA FARMACEUTICA

di MILANO

Gabinetto Chimico Sperimentale

Assume qualunque analisi.

## Industriali:

Acqua — calce — cemento — minerali — carboni — ferro — ghisa — legno — acciaio — Estratti per concia e legni — Olii e grassi — soda — saponi — stoffe — tessuti — filati — vernici.

## Agrarie:

Concimi chimici — pannelli — terreni.

## Bromatologiche:

Aceti — birre — burro — farine — fecole — latte — liquori — vini — zuccheri.

Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in Udine a Tel. 222.

di PLINIO ZULIANI

Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

## Si Affitta

vasto locale con corilietto e tettoia

per uso di negozio, laboratorio, ufficio, magazzino.

Rivolgersi all'Agenzia Manzoni.

## Cercasi

subito rappresentante per avviato esercizio di bottiglieria in Udine.

Accorre piccola cauzione.

Per chiarimenti rivolgersi all'Agenzia Manzoni — Udine.

## Per le prossime Corse di Cavalli

il ritrovo più preferito dai Signori partecipanti è la

## TRATTORIA

alla Città di Parenzo

con numero alloggio.

Servizio speciale per l'occasione.

Cucina e Cantina bene assortite.

Informazioni pronte a ogni richiesta, devotissimo

Eugenio Cattolin - proprietario

Corso N. 21 Trieste.

## Malattie d'Occhi

Gli assistenti dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parma e Cornejo dei difetti di vista

Chirurgia oculare.

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 in via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì mattina.

## Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

## Udine L. MARCI Piazza Vitt. Eman.

### Casa di confezione per Signora

Costumi - Mantelli - Blouses

Premiata biancheria confezione

CORREDI DA SPOSA completi

da Casa e da Neonati.

## De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercoledì - UDINE

### EMPORIO

Macchine da Cucire

Macchine per calze e maglie

### Biciclette

Coperture — Camere d'aria — Accessori — Pezzi di ricambio

Riparazioni.

Fucile da Caccia — Revolvers

CARTA DA TAPEZZERIE

Cambi e pagamenti rateali.

## D.r Cav. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via. Livetti n. 4.



**“IGIENICO”**  
(BREVETTATO)  
Insuperabile ritrovato per rifare ai tessuti l'aspetto di nuovo.  
Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, tovaglia, camicie, molli, lenzuola, corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, corline, veli ecc. ecc., rende il tessuto consistente o d'una pastosità eccezionale, simile al velluto. Il tessuto di cotone prende il bell'aspetto della tela di Fiandra.  
Efficacissimo per tutti i tessuti, siano essi di lino o di cotone, come pure di lana e di seta.  
AGISCE SUI TESSUTI QUALE DISINFETTANTE. — Trovansi in tutti i principali negozi di commestibili e drogherie. Depositario per Udine Provincia, Palmari Augusto Via Prefettura.  
L. Chiozza & Co Cervignano (Austria)

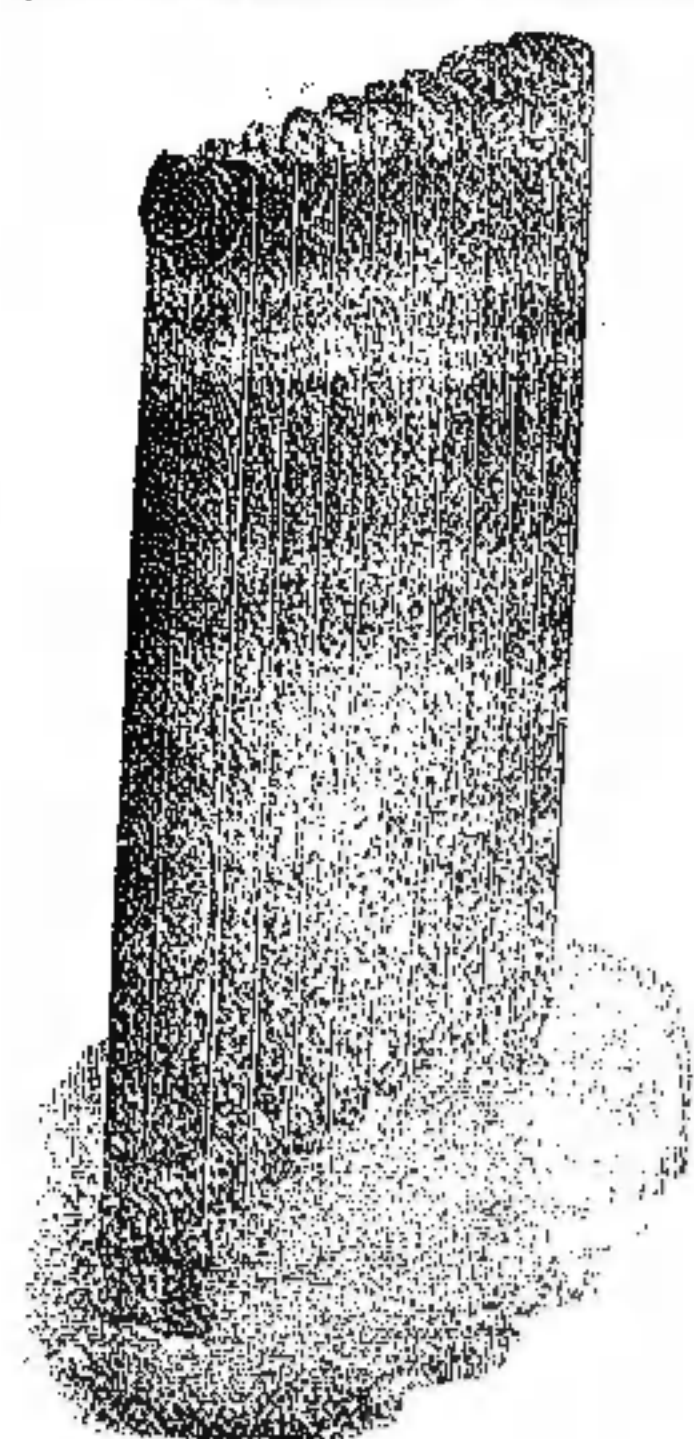
**Banca d'Italia**  
Capitale versato L. 180.000.000  
DEPOSITI A CUSTODIA  
CHIUSI - La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta, speciali Cassette metalliche con chiusura automatica brevettata disdicevole per la Custodia di Titoli, documenti e Oggetti preziosi ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore che egli intende di dichiarare.  
APERTI - La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di credito italiani ed esteri, che assume in carico per valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc.  
Una speciale tariffa di favore estensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi.

BREVETTATA  
**Ditta Pasquale Tremonti**  
(—) UDINE (—)  
Impianti di **LATTERIE**  
di Impianti di **Distillerie**  
Premiata con 18 Medaglie d'oro e due diplomi d'onore.

REGIO  
**COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE**  
aperto tutto l'anno **Civiale del Friuli** aperto tutto l'anno  
con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne  
Questo Convitto, dei due governativi — Civiale e Venetia — delle Province venete, è il solo nel Friuli.  
Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà:  
con retta minima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.  
a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;  
gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.  
a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.  
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.  
Età per l'ammissione dal sei al quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.  
Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.  
Per informazioni e programmi rivolgersi al  
**Rettore-Direttore.**

**Studio rag. Vincenzo Comparetti**  
UDINE  
Uffici: Via della Posta N. 42  
Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni Concordati.





**G. Calligaris**

UDINE, Via Palladio

**Impianti di  
Riscaldamento**

**Termosifone a vapore**

Cataloghi e progetti gratis

**Ing. Facchini e Schiavi**

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)

Officina Meccanica Via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine

**Pesa - vagoni 30 tonnellate**

PESA A PONTE PER CARRI

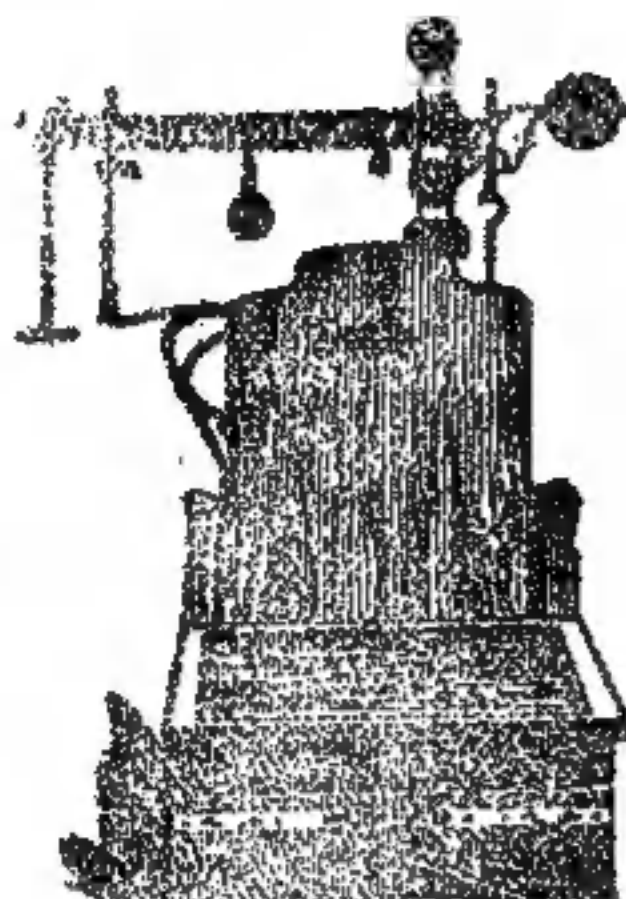
Basculas da 3, 5, 8 e 10 quintali

Bilancie a pendolo e Stadere d'ogni portata

**PESI e MISURE**

Costruzioni e riparazioni di macchine

**BILANCONI da latterie**



**S. Dalla Venezia & M. Sambuco**

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono  
Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono  
elastici di qualunque misura - Reti metalliche  
a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e  
materassi - Prezzi di fabbrica.

**Giovanni Peressoni**

San Daniele del Friuli.



Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili  
Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uose, calzonida caccia ecc.

Cataloghi e campioni a richiesta.



Volete l'economia la immunità cor-  
siva del vostro Bucato?  
Provate tutti il sapone il

**GATTO (Le Chat)**

de la Grande Savonnerie

**C. FERRIER & Co**

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche  
d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depo-  
sitario con vendita all'ingrosso

**CARLO FIORETTI - Udine**

**PREMIATO LABORATORIO**

**Rubic Domenico**

Bandalo - Ottomano - Meccanico.

Fabbrica pompe per travaso d'ogni sorte, e tubi di gomma con  
spirale ecc. - Deposito di pompe per soffio di rame, del migliore  
sistema, solidissime e garantite. - Stufe in sorte e cucine economiche,  
Cessi inodori di diverse qualità. - Parafalmini dorati a fuoco ecc.  
corde di rame per detti ecc. Incubatrici per seme bachi dei più recenti  
sistemi, Rubinetterie d'ogni qualità d'ottone e nichelati ecc. - Grande  
assortimento di fanali da carrozza, biciclette, stalla ecc. ecc. - Pompe  
per Pozzi neri, e per Prosciugamento per noleggio. - Si assume pure  
qualunque lavoro: di bandaio, condutture d'acqua e riparazioni d'ogni  
genere, lavoro solido e puntuale - non si teme concorrenza per i  
prezzi e ne per solidità di lavoro.

**LUCE!!**

**VERRE - SOLEIL (Brevettato in tutti i paesi)**

Mediante l'applicazione di questo vetro in qualunque locale oscuro lo  
rende rischiarato in modo completo. (Prevent. e chiarim. a richiesta)

**Becco a petrolio a incandescenza**

**Luce Splendida - Massima Economia**

Questo Becco a petrolio con reticella dà una luce così viva e  
intensa che supera quella del gas, col vantaggio di poter usarlo in  
qualsunque ambiente ed addirittura a qualsiasi lampada con economia  
rilevante di spesa di consumo che è di circa 3 centesimi all'ora.

Esclusiva Vendita presso il negozio Lastre - Porcellane - Vetrerie

**Bisutti Pietro**

Udine - Via Poscolle 10.

**Malattie della bocca  
e dei denti**

**Dott. ERMINIO GLOFFERO**

Medico - Chirurgo - Dentista  
dell'« Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti  
artificiali - Dentiere in oro e  
caucci - Otturazioni in cemen-  
to, oro, porcellana - Radri-  
zamenti - Corone, lavori a Ponte.

Ricieve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.

Udine - Via della Posta N. 36 l.o p.

Telefono 232.

**Casa di Cura**

per le malattie di

**Naso, Gola  
Orecchio**

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvata con decreto della

R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 36

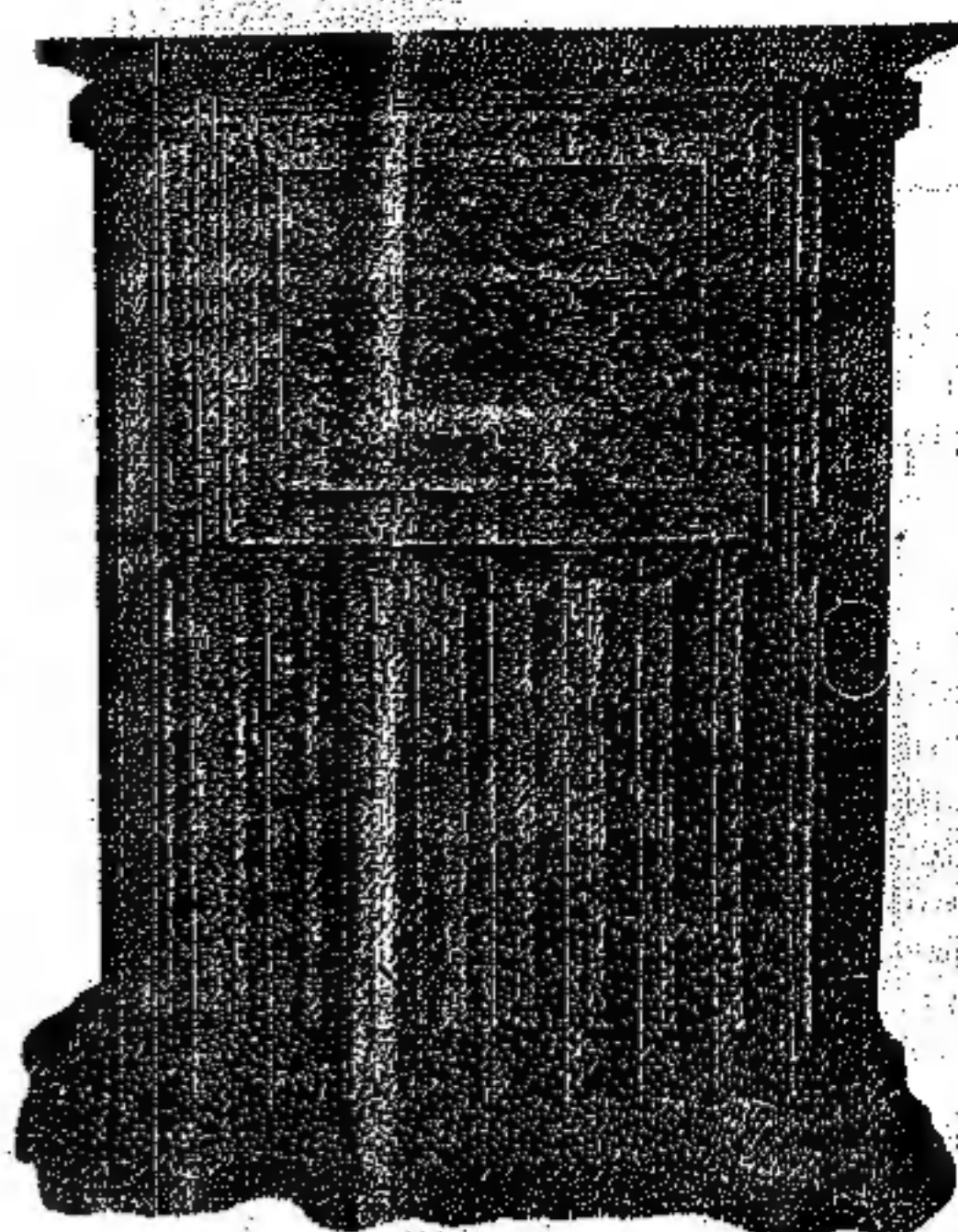
Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

**TEODORO DE LUCA**

Impianto Caloriferi a Termosifone ed a Vapore



CALDAJE  
"Strebel - Original"

Tubi di Germania  
Materiale ottimo.

**Prezzi e condizioni speciali**

Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta.

Referenze e garanzie serissime.

**PREMIATO LABORATORIO IN METALLI**

**GIUSEPPE NIGRIS**

Specialità in PARAFULMINI

Via Lionello N. 2 - UDINE



Le celebri Macchine da cucire  
della Fabbrica PFAFF di Kai-  
serslautern sono le migliori per  
famiglie ed artigiani. Si prestano  
per eccellenza ai lavori di ricami  
artistici, biancheria, maglieria, busti ecc.  
Massima precisione e durata.  
Seria garanzia. Chiedere catalogo  
illustrato e prezzi alla Ditta

Pinlo Calligaris succ. a F. Dormisch  
Via Rialto UDINE Via Rialto

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**Dott. V. COSTANTINI**  
In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro  
alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903  
Con medaglia d'oro e due gran premi  
alla Mostra del confezionatori del seme  
di Milano 1906

1.° incrociatore cellulare bianco-giallo giap-  
ponese.

1.° incrociatore cellulare bianco-giallo sterico  
Chinese

Figliuolo-Oro cellulare sterico.

Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere  
in Udine le commissioni.

**NEVRASTENIA**

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di sto-  
maco, digestioni difficili, crampi in-  
testinali, stitichezza, ecc.)

**Dott. G. SIGURINI**

Consultazioni ogni giorno dalle 10  
alle 12. (Preavvisato anche in altre  
ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

**Dentista**

**A. Raffaelli**

UDINE

Piazza Mercatouovo N. 3

**Maestro di musica  
e prof. di Violino**

(Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114

UDINE

Impartisce lezioni di Armonia -  
Composizione - Violino e congeneri.

Recapito presso la Libreria Dante

Via Mercerie.

**Navigaz. Gen. Ital.**

(Vedi Avviso in VI Pagina)



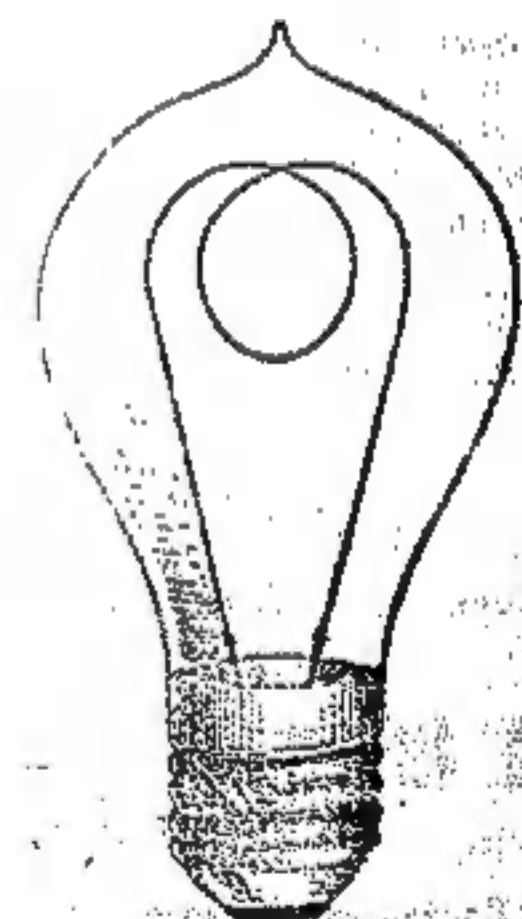
**Deposito apparecchi per illuminazione elettrica**

**Deposito Motori elettrici e Ventilatori**

per corrente continua ed alternata.

**Giuseppe Ferrari di Eugenio**

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74



**AMARO BAREGGI**  
a base di FERRO CHINA RABBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la pre-  
senza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo



Dirigere le domande alla Ditta:



